Sig.
Giuseppe Fabretto Omaggio./AV
Piazzetta Valentinis 2- P.III
UDINE 100?

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno [illegible] II - N. 72 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 26 Marzo 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

L'altimetro della civiltà

A un certo punto ci piacerebbe bloccare — come si inchioda un ingranaggio meccanico — questo universo di uomini in movimento. Per far ispezione alle ruote. Per « guardarvi dentro ». La nostra è pure una società civile: una realtà — checchè si dica e si esageri — sempre più abitabile del primitivismo asiatico o del furore equatoriale. Ma è pur istruttivo «dosare» i moventi della nostra attività — come sarebbero il dovere, la carità, l'ideale, o, purtroppo, l'ebrietà, l'interesse, l'orgoglio, la cupidigia — e fare le proporzioni. Come si scandaglia il sangue e si fissano le percentuali dei suoi composti guaribili.

Può essere che abbia ancora ragione de Maistre che diceva: « Ho visto la coscienza di un galantuomo, mi ha fatto spavento », anche perchè più le coscienze si affinano e più diventano esigenti, più sanno vedere in profondità. Dante lo aveva predetto: « O dignitosa coscienza e netta, come le è picciol fallo amaro morso! »

Che dire dei Santi? L'umiltà è il solo presupposto per la conoscenza di noi medesimi. Perchè ci pone nella verità. Parte dalla diffidenza e dal basso. Fallirono i facili illuminismi dell'ottimismo candido, della fiducia nell'uomo innocente. La storia di questo secolo ne è l'ennesima controprova. Progresso meccanico. Ma e l'uomo?

La creatura decadde. L'uomo è un malato, o, dopo la Redenzione, un convalescente. La vita è qualcosa di assai diverso di un pacifico avanzamento in un roseo fatale meccanismo di progresso obbligato. La storia è un dramma. La vita è un sudore. Ogni avanzata è in premio di una passione inenarrabile e di mille olocausti nascosti. Errammo ad ogni ora, e il nostro bilancio è in questa continua sproporzione tra ciò che vorremmo essere e ciò che non sappiamo o non vogliamo. Non bastano i progressi esteriori: a un certo punto bisogna vedere se essi ci aiutano o ci attardano in questo che è l'essenziale: il progresso della nostra umanità, l'elevazione nostra intima al bene, alla Legge, a Dio. Su questo va misurata la storia. E questo è il vero altimetro della civiltà.

Insomma, ancora una volta, noi vorremmo richiamare al necessario innesto fra il trionfante sviluppo delle attività esteriori e il deposito essenziale delle grandi leggi e delle grandi verità spirituali. Sì, l'uomo deve correre, ma dopo aver conosciuto la mèta e la ragione della sua corsa. Deve dominare la materia: ma dopo aver scoperto che essa non è già il riposo definitivo dei suoi ozi soddisfatti, ma un grado inferiore e relativo dei suoi domini possibili. Più in alto è il suo termine. Più arduo il suo fine. E può succedere alla nostra coltura orgogliosa di inesauribili specializzazioni profane, di essere ancora principiante o ignara ai varchi solenni della scienza dello spirito.

Sì, noi vorremmo che la molla del nostro gioco meccanico si spezzasse per un'ora. Che il mondo attendesse immobile. Nel silenzio. (Si fanno tante esperienze consimili per lubrificare con garbo il traffico delle metropoli replene!) Allora, in quell'arresto, in quella sospensiva inaspettabile, una voce riscandirebbe armonica certe supreme parole, il canto delle verità che fanno luminosa la vita. Non è il rantolo stridulo o il clangore sfacciato di una radio. E' il coro di tutti i pulpiti, la sinfonia che sale da tutte le cattedre di tutte le chiese cattoliche della terra. E' Quaresima. Chi lo ripensa in modo efficace? Quanti uomini completi dal punto di vista umano, non sanno fare di questo piccolo dato cronologico il principio trasformante del loro sistema morale. Che persuasione e che rispondenza sanno ancora trovare presso esistenze anche rispettabili le parole di comprensione e di austerità che questo periodo riaffaccia! Eppure, era nel silenzio ed era nell'austerità che anche la grande sapienza profana apriva i suoi spiragli e raggiava i suoi intuiti di verità alle soglie dell'irrivelato Mistero. Una umanità progredita in superficie e ignara di queste profondità sarebbe un'umanità ritornata bambina.

Quaresima: la Chiesa è ancora e sempre il sistema fisso di una sapienza stellare che riscopre puntualmente, alla scadenza stabilita, le sue zone di pensoso crepuscolo, come i suoi golfi di sole vittorioso. L'umanità vi si aggira per entro come in un emisfero intangibile e insuperabile, che per lo stesso senso di suprema stabilità immutabile ci permette di vivere anche quando degli illusi, ignorandolo, hanno creduto di viverne fuori o di viverne senza!

(r. m.)

Disarmo o follia

Leone XIII parlava già nel 1893, della necessità di una Conferenza Internazionale del disarmo. In una Enciclica del giugno 1894 egli segnala « il crudele pericolo della guerra ». « La pace armata è già divenuta quasi impossibile a sopportarsi. E questa situazione deve essere lo stato normale della vita sociale? ».

Leone XIII coglie tutte le occasioni per metter in guardia contro il pericolo della guerra: « Non vi è nulla di più necessario che di lottare contro la guerra, e tutto quello che va in questo senso può essere considerato come la grande esigenza non solo dell'ideale cristiano, ma ancora del bene comune ».

Quarant'anni dopo: 1933. Il mondo, con la guerra mondiale ha fatto la sua tragica esperienza. Ma i frutti? « In Europa — scrive un settimanale — vi sono oggi 12 mila aeroplani da guerra, fra i quali 2600 lanciabombe. Le bombe esplosive possono spianare al suolo in breve ora un'intera città. Le fiamme delle bombe incendiarie possono essere spente soltanto con uno speciale processo chimico. Le bombe a gas, diffondono gas venefici di una tale potenza da rendere assolutamente inutile ogni mezzo di difesa. Dieci tonnellate di iperite, che possono essere contenute in due sole bombe, bastano ad avvelenare completamente una città ».

Ecco perchè l'intesa dell'Europa non può e non deve essere dilazionata: perchè il disarmo s'impone. Pena la follia e il suicidio.

Le proposte di Mussolini

favorevolmente accolte nei centri internazionali

LONDRA, 25 pom.

Continuano nelle riviste settimanali i commenti al piano Mussolini; commenti per altro redatti ancora prima delle dichiarazioni di Mac Donald ai Comuni.

In una nota editoriale la *Weekend Review* osserva che gli elementi finora noti sul piano di Mussolini danno l'impressione che si tratti di una proposta eminentemente saggia che offre una base per il progresso dell'Europa sulla linea della revisione dei trattati e cioè sull'unica solida base su cui si possa fondare la pace.

In un articolo di fondo poi, intitolato «Roma e la revisione dei trattati», la rivista dichiara di approvare incondizionatamente il viaggio di Mac Donald a Roma. Era infatti chiaro che la chiave della situazione europea non era a Ginevra ma in Italia e da questo veniva in particolare alto significato dell'incontro di Roma.

Revisione senza violenza

Il piano di Mussolini, osserva più oltre la rivista, dà adito a nuove speranze che sembravano impossibili 15 giorni fa. Quali che siano i dubbi che esso può far sorgere in Francia, è innegabile che tale piano è l'unica alternativa ad una guerra a breve scadenza.

La rivista passa quindi a rilevare l'armonia tra il nuovo piano e i patti Kellogg di Locarno e della Società delle Nazioni. Il nuovo piano prevede la revisione dei trattati così come la prevede il patto della Lega: il nuovo piano prevede l'eguaglianza dei diritti e l'uguaglianza è prevista anche dal patto della Lega. Sinora il pericolo è stato che qualcuno tentasse la revisione mediante la forza

Il piano di Mussolini fornisce la opportunità di una revisione concordata, escludendo la violenza. L'esistenza collettiva contro ogni violento attentato ai trattati, azione collettiva per la revisione dei trattati. Questi sono gli elementi essenziali della pace. Dopo aver osservato che il piano di Mussolini non accresce in alcun modo gli impegni assunti dall'Inghilterra nel continente, la rivista dichiara che alla Francia spetta nel prossimo futuro una grave responsabilità. Anche se a causa dell'opposizione francese il piano fallisse, rimane provato che Mussolini intende lavorare per la pace secondo le uniche direttive pratiche possibili e cioè quella della revisione dei trattati.

D'altra parte però un piano del genere di quello presentato da Mussolini offre il metodo migliore per risolvere il problema della revisione. E poichè tre delle quattro Potenze europee sono in favore della revisione, la Francia, presto o tardi, sarà costretta insieme con i suoi alleati ad aderire.

"Mac Donald e Mussolini,,

In un articolo intitolato « Mac Donald e Mussolini », la rivista *Time and Tide*, dopo aver espresso alcune critiche al piano inglese del disarmo, dichiara che tale piano sarebbe nato morto se non fosse stato annunciato il progetto di Mussolini. Sulla base delle informazioni in suo possesso la rivista dichiara di non potere esprimere un parere definitivo sul progetto di collaborazione tra le quattro Potenze.

Da queste appare tuttavia che Mussolini intende operare la revisione dei trattati pacificamente attraverso il meccanismo della Lega. Se si costruisce un blocco delle quattro Potenze è improbabile che la Polonia e la Piccola Intesa possano astenersi dall'aderire: ma d'altra parte sembra molto dubbio che la Francia rinunci alla sua politica passata.

Tuttavia, è certo che Mussolini ha dei motivi di soddisfazione. Egli è diventato l'arbitro delle fortune europee e il meno che può essere detto dell'iniziativa di Mussolini è che essa promette un esame serio e pratico delle possibilità di una pacifica revisione dei trattati e di un parallelo progresso del disarmo generale.

Quale che sia la effettiva portata del piano di Mussolini e quale la sua pratica possibilità di realizzazione, scrive il *New Statesman*, quel lo che sopratutto suscita il nostro interesse e le nostre speranze è il fatto che finalmente un uomo di Stato ha avuto il coraggio di spezzare il tabù della intangibilità dei trattati. Ora che la parola è stata detta, la sua eco andrà crescendo in tutta l'Europa. La voce delle tre grandi Potenze non potrà essere messa a tacere dalla Francia. Il piano di Mussolini significa affrontare al centro un problema europeo. I trattati di pace sono una causa manifesta dell'insufficenza della Lega e degli scarsi risultati della Conferenza di Ginevra. Non vi è dubbio che altre cause esistano alla base stessa della presente struttura del mondo. Ma in ogni modo questo atto coraggioso di Mussolini pur lasciando intatte le basi della presente società civile, fornisce la migliore opportunità di ricostruire le soprastrutture.

Lo *Spectator* dichiara che l'incontro tra Mussolini e Mac Donald nonchè le conversazioni fra il Primo Ministro inglese e Daladier sembrano avere contribuito ad eliminare molti malintesi e a mostrare che il terreno comune delle tre Potenze è più ampio di quanto si immaginava. La rivista vede nel viaggio di Mac Donald a Roma una mossa abile e necessaria per arrestare il fatale slittamento dell'Europa verso la politica dei blocchi.

La rivista insiste quindi sul fatto che è necessario dissipare subito ogni timore negli Stati minori stabilendo che la collaborazione delle quattro maggiori Potenze non è intesa a dettare leggi.

La rivista critica la proposta di un rinvio della Conferenza del disarmo, dichiarando che se le quattro Potenze intendono collaborare, Ginevra è il primo posto in cui esse possono dimostrare la serietà dei loro propositi.

"Contributo alla pace,,

Le dichiarazioni di Mac Donald sono commentate dall'*Evening News* in un articolo di fondo.

Il giornale mentre esprime qualche riserva sulla parte del discorso del Primo Ministro relativa al piano inglese per il disarmo dichiara di salutare « con viva soddisfazione » il messaggio che Mac Donald ha portato dall'Italia. Ciò sopratutto in quanto esso sancisce in modo esplicito la revisione dei trattati senza la quale non vi può essere una pace durevole.

Il giornale si compiace altresì per la pronta adesione di Hitler al piano di Mussolini aggiungendo tuttavia che il nuovo Cancelliere tedesco deve fornire ulteriori prove della sua volontà di lavorare alla pacifica ricostruzione dell'Europa.

I giornali pubblicano il messaggio di Mussolini alle Camicie Nere nel 14.o anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento mettendo in particolare rilievo la frase di Mussolini sull'universalità del Fascismo. (*Stefani*).

L'Ambasciatore d'Inghilterra ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 25 pom.

Ieri alle ore 15 il Capo del Governo ha ricevuto in udienza S. E. Sir Ronald Graham, Ambasciatore d'Inghilterra.

Avversione rumena ai patti romani

BUCAREST, 25 pom.

La stampa rumena ha preso posizione recisamente contraria al piano Mussolini-Mac Donald. Vengono messe in grande rilievo le notizie delle opinioni avverse di altri paesi.

L'*Indipendence Roumaine* dopo aver parlato dei complotti di palazzo Venezia in un articolo in cui non mancano le ironie, scrive che Mac Donald appena sfuggito all'incanto del Duce pensa già a fare macchina indietro accorgendosi di avere dimenticato molte cose e tra l'altro l'esistenza della Piccola Intesa che anche essa è una grande Potenza. (*Stefani*).

Redattori e maestranze del "Popolo d'Italia,, alla Mostra della Rivoluzione fascista

ROMA, 25 pom.

Stamane alle 8,25 con il treno proveniente da Milano è giunto a Roma, per visitarvi la Mostra della Rivoluzione Fascista, il primo scaglione di redattori, impiegati e operai del *Popolo d'Italia* accompagnati da Vito Mussolini e dal Dott. Barella. Essi hanno avuto le più liete accoglienze da ...rie di autorità politiche, di gerarchi del Partito e della stampa romana che si erano recati alla stazione di Termini per salutarli.

Facevano parte del foltissimo gruppo di coloro che erano a ricevere gli ospiti tutti gli appartenenti alla grande famiglia del *Popolo d'Italia* presenti a Roma fra cui S. E. Di Crollalanza, l'on. Polverelli, il Grand'Uff. Ghiavolini, Manlio Morgagni, Lido Caiani, Cornelio Di Marzio, Piero Parini oltre a numerose altre personalità fra le quali i Vice segretari del Partito on. Adinolfi e prof. Marpicati, il Vice governatore di Roma Conte d'Ancora, l'on. Alfieri, direttore e redattori capi di tutti i quotidiani di Roma. Dopo uno scambio di cordiali saluti gli appartenenti al gruppo del «Popolo d'Italia» sono saliti su alcuni torpedoni e insieme alle autorità e ai colleghi della stampa romana si sono diretti per Via Nazionale al Vittoriano in piazza Venezia. Davanti al monumento si sono ordinati in corteo e preceduti dai portatori di una grande corona d'alloro, omaggio del *Popolo d'Italia* al Milite ignoto e dai gagliardetti del Sindacato fascista dei giornalisti romani e del gruppo «il Popolo d'Italia» hanno salito la gradinata del Vittoriano e si sono schierati in triplice fila sul piano adiacente alla tomba del Milite Ignoto.

Sempre accompagnati dalle autorità e dai giornalisti romani si sono recati poi a Palazzo Littorio per ossequiare il Segretario del Partito e rendere omaggio alla cappella votiva dei Caduti della rivoluzione fascista. S. E. Starace li ha accolti nella sua stanza di lavoro e ha loro rivolto parole di cordiale simpatia. Egli ha ricordato il sentimento d'ammirazione e di affetto con cui tutte le camicie nere seguono il *Popolo d'Italia*, ha elevato il pensiero alla memoria di Arnaldo Mussolini ed ha concluso rilevando che la visita odierna non farà che cementare sempre più i vincoli di cameratismo che legano le Camicie Nere al giornale. Un caloroso applauso ha salutato le parole del Segretario del Partito.

Quindi i redattori, gli impiegati e le maestranze del *Popolo d'Italia* sono discesi insieme a S. E. Starace nel cortile del palazzo e hanno sfilato davanti alla Cappella votiva nella quale è stata deposta una corona.

Lasciata la sede del Partito gli ospiti si sono diretti alla Mostra della rivoluzione fascista. La visita è stata fatta sotto la guida di Luigi Freddi ed è stata lunga ed attenta.

La grande soddisfazione di De Kanya per il suo viaggio a Roma

BUDAPEST, 25 pom.

Il Ministro degli affari esteri De Kanya ritornato a Budapest da Ginevra, Roma e Vienna ha dichiarato fra l'altro ai giornalisti di essere soddisfatto del risultato del viaggio stesso.

« Da principio — egli ha aggiunto — regnava a Ginevra un certo nervosismo che si è tuttavia calmato dopo l'azione di Mac Donald e quando è stato conosciuto il piano di Mussolini. Il mio viaggio a Roma aveva per iscopo in primo luogo di compiere una visita come Ministro degli esteri salito da poco al potere al Capo del Governo italiano ».

Il Ministro ha continuato dichiarando di avere avuto modo di rendersi conto di come Mussolini lavora nell'interesse della pace e in qual modo egli cerchi di tranquillizzare il nervosismo che ancora di recente si manifestava in modo assai sensibile.

Circa i risultati della sua visita a Vienna il signor De Kanya ha dichiarato che il Cancelliere Dolfuss è un uomo molto energico il quale sa ciò che vuole. Quanto alle voci diffuse dalla stampa della Piccola Intesa su alcuni pretesi piani di alleanza il Ministro ha affermato risolutamente che non è il caso di parlare di alcuna alleanza.

Nessuno vi pensa, nè la Germania, nè Mussolini, nè Dolfuss, nè noi. Chi dovrebbe d'altra parte allearsi? Non esiste alcuna tendenza di questo senso e non si tratta invece che di collaborare in alcune questioni nelle quali esiste una comunanza di interessi.

Proteste dell'Ambasciatore d'Italia a Madrid

MADRID, 25 pom.

In seguito agli incidenti di Barcellona ove la consueta escursione mensile degli alunni delle scuole Italiane diede luogo ad una manifestazione ostile seguita da danni materiali contro la casa degli Italiani, ed in seguito agli incidenti di Vigo, ove una turba di giovinastri lanciò sassi contro l'agenzia consolare d'Italia, dopo aver compiute analoghe violenze contro i consolati di Germania e del Portogallo, l'ambasciatore d'Italia, Guariglia, si è recato al Ministero degli Esteri a protestare energicamente ed a esigere misure efficaci di prevenzione.

Ufficiali di Nanchino al fronte Hupei Kow

NANCHINO, 25 pom.

Secondo gli ordini dati dal Maresciall Ciang Kay Shek, gli aspiranti ufficiali che hanno ricevuto una istruzione avanzata all'Accademia centrale militare di Nanchino, dovranno partire per il fronte di Hupei Kow per raggiungere la 25.ma Armata.

Presupposti mistici dell'Ateneo nazionale

2. - Come si è giunti all'Università Cattolica

MILANO, marzo

I buoni monaci del Monastero di S. Ambrogio, i quali chiesero nel XVIII sec. a Maria Teresa la licenza di istituire nel secolare silenzio dei chiostri di Donato Bramante, una tipografia coi caratteri del celebre Bodoni, di chissà quanta gioia esulterebbero, se potessero vedere colle proprie pupille ciò che è divenuto, un secolo e mezzo dopo, il convento sorto per il volere dell'Arcivescovo Pietro e presieduto dal primo Abbate Benedetto.

E la loro esultanza si tramuterebbe in ammirazione se potessero constatare come il programma del Patriarca di Norcia di « cantare senza alcuna pausa le lodi del Re del Cielo » è in queste mura continuato nei cuori dei Maestri e degli allievi, dalle Cappelle ai laboratori, alle biblioteche, alla immensa famiglia degli « Amici » della Università Cattolica, le cui propaggini si diffondono da un capo all'altro della Penisola.

Ma coi figli di S. Benedetto molti altri esulterebbero e questi più vicini a noi nel tempo: tutti quelli, cioè che da cinquant'anni hanno lavorato, con una fede senza flessioni, per l'attuazione del progetto di un Ateneo Cattolico in Italia. Pio Bondioli ha rievocato in pagine commosse e calme, l'affannoso inseguirsi di fatti e di avvenimenti di questo cinquantennio e ci ha tracciato un quadro completo di queste che ci sembrano quasi cronache di ieri e che son già suggellate dall'impronta incancellabile della storia.

Un'alba di luce

Il dinamismo travolgente di oggi del resto scolorisce facilmente la fisionomia vivida dei ricordi: protesi verso l'avvenire, in uno slancio avido di conquiste lo sguardo fisso alle risposte misteriose di un'epoca fermentante nei suoi tormenti e nelle sue innegabili speranze, ogni riesumazione del passato può apparire una sosta superflua: non si ha tempo di voltarci indietro, di inserire il passato nel presente, che vuole tutto e ci domanda la massima convergenza delle energie; troppa strada ci si prolunga innanzi, e troppo ardimento ci scuote le membra...

Ma per noi gli uomini e le cose che sono consegnate al passato hanno un valore insopprimibile: di monito per ciò che ognuno deve fare e di gratitudine alla Provvidenza che con mano materna guida ogni generazione agli sbocchi e alla visione di beni maggiori, di più dilatate possibilità per l'avvento del Regno di Dio nel mondo.

Ed un mirabile piano di Provvidenza è quello che, di tappa in tappa, di lustro in lustro, ha preparato ed ha condotto sino alla realizzazione ultima e compiuta, l'idea dell'Università Cattolica.

Veramente il Sacro Cuore, al quale essa si rivendica nel titolo, è stato l'ispiratore, il promotore, il divino e invisibile Architetto che dal fondo degli anni, ha reso possibile e attuabile ciò che ha formato il palpito dei cattolici italiani.

Ricordiamo.

L'Italia odierna sotto l'aspetto religioso, è quasi irriconoscibile se la si confronta con quella di cinquanta, venticinque anni fa. La legge Casati del 1859; l'abolizione delle Facoltà teologiche colla legge Correnti, l'episodio dell'Università pontificia di Palazzo Altemps soppressa da Ruggero Bonghi nel '76; l'indirizzo ostile alla scuola, al pensiero e coltura cattolica, le ondate anticlericali e settarie dei liberomassoni, avevano costretto i cattolici a pensare che per parecchi decenni nulla si sarebbe potuto fare.

Eran quelli gli anni dei Bonvino e degli Spaventa. L'asfissia dell'intolleranza anticattolica dominava sovrana. In quell'aere pesante non rimaneva che attendere e lavorare. V'era tutta una coscienza da rifare: un complesso di problemi da risolvere in via pregiudiziale, dalla cui maturazione dipendeva il successo mediato del grande disegno.

La guerra segnerà il crollo di quell'assurda egemonia anticlericale e il sorgere di un mattino senza grigiori sinistri, sbiancato dalle luci di una giornata nuova: auspicio sorridente agli infaticabili operai che nella notte buia durata quasi un cinquantennio avevano saputo e voluto credere e sperare. Quanti nomi ci vengono in questo momento sotto la penna, e quanti episodi e circostanze memorabili!

Voci indimenticabili

Alle voci e agli esempi che giungevano dall'Estero, nulla tralasciarono che si potesse tentare; nel Belgio, i cattolici sotto l'impulso dei Vescovi riedificavano gloriosa e luminosa, sulle rovine del 1834, la antica Alma Mater Loveniensis di Martino V; in Francia spuntavano le prime Università Cattoliche mentre ferveva la strenua lotta per la libertà d'insegnamento, guidata da Mons. Dupanloup...; in Italia, nel '74, s'adunava il primo Congresso Cattolico, a Venezia, che formulava, eloquente come un appello, nell'altezza mistica di una promessa, il voto di una Università Cattolica italiana.

Mons. Olgiati, Padre Gemelli e Vico Necchi

A quel Congresso — non dimentichiamocene mai! — erano presenti uomini come Acquaderni, Paganuzzi, D'Ondes Reggio.

Ventitrè anni dopo, al XV Congresso cattolico quel voto sarà ripreso e riaffermato come una necessità dell'apostolato, ed una profonda aspirazione dei cattolici.

L'ateismo forgiava delle generazioni senza Dio; colla Università dei cattolici italiani, Dio sarebbe ritornato ad essere « la mèta dei nobili affanni », nelle intelligenze e nei cuori delle generazioni future.

Quel Congresso salutava come suo Presidente onorario un grande Arcivescovo, emulo delle virtù e delle opere di un S. Carlo e di un Cardinal Federigo: l'indimenticabile Cardinale A. Ferrari.

La mozione che ricollocherà la creazione dell'Università Cattolica in cima alle preoccupazioni dei cattolici, era letta e commentata da un magnifico giornalista, noto, amato e applaudito: Don Davide Albertario.

In quel XV Congresso cattolico, i primi « Amici » dell'Università Cattolica, veri ed autentici precursori degli attuali « Amici », sottoscrissero le prime, generose oblazioni; tanto più generose in quanto esprimevano una nobilissima convinzione, ed il proposito di tenere desta la fiamma sacra dell'idea. Quella che seguì, è cronaca a noi contemporanea e dalla quale emerge in tutto il suo significato apologetico, la personalità dell'ex socialista del '98, l'elquente oratore che aveva un giorno celebrato il 50.o del Manifesto comunista, l'ex direttore del periodico « La Plebe », che nel venerdì santo del 1903 s'inginocchierà nella penombra della Basilica Ambrosiana, con Vico Vecchi e il P. Arcangelo Mazzotti, per domandare a Dio che è verità, la luce per il suo nuovo cammino. Quel giorno, l'Università Cattolica trovava il suo apostolo, l'animatore intrepido, l'organizzatore eccezionale; il Rettore singolarissimo.

L'avvenire si profilava sicuro: trionfale.

"L'ultima gioia del Toniolo,,

L'abbiamo accennato: l'Università Cattolica è sorta ed è divenuta una Istituzione superba nella sua gioventù, rigogliosa, perchè è stata fondata nella fatica, nella preghiera, nel l'anelito più puro ed eroicamente cristiano.

Così è di tutte le iniziative sovrannaturali: così doveva essere della Università Cattolica. Quando si pensa alla figura venerabile di Giuseppe Toniolo che guardò al suo imminente realizzarsi come alla mercede più ambita della sua esistenza umana, non si può non dire che l'Università Cattolica è opera della Provvidenza.

« Io non vedrò la fine della guerra — confidava a P. Gemelli il venerando professore nell'autunno del 1918 — ma voi, appena essa è terminata, fatela, fatela l'Università Cattolica ».

La notizia consolante recatagli in quel settembre, prossimo alla vittoria e alla pace, fu davvero « l'ultima gioia del Toniolo ».

Ed accanto a Toniolo, non si dimentichi Vico Necchi, la cui fama di uomo di scienza e di virtù s'allarga e s'incorona di un alone che tòcca i termini serbati ai pochi privilegiati della magnanimità cristiana; V. Necchi che a lato di P. Gemelli e di Mons. Olgiati s'incontra nei cenacoli di Vita e Pensiero e della Rivista di Filosofia Neoscolastica; Vico Necchi che parteciperà, come scrive nel suo apprezzato volume il Bondioli, anche al Comitato promotore, composto del Cardinal Ferrari, Presidente onorario, il Conte Lombardo, Presidente effettivo, il P. A. Gemelli, vice-Presidente, lo stesso Necchi, Don F. Olgiati, il dott. Moretti, il prof. Don Bernareggi, Mons. L. Grammatica, Don Giovanni Rossi, Segretario, la signora A. Barelli cassiera.

Sono i benemeriti che han tenuto nelle loro braccia l'Università erigenda, alla quale han prodigato tutto loro stessi.

E il loro nome è nel ricordo e nella riconoscenza di tutti.

Ma come non sottolineare tra questi nomi quello del Cardinale Ferrari?

Di lui, un anno dopo la morte, così scriveva Mons. Olgiati:

« Io non posso scrivere il nome del mio Cardinale senza provare un'intensa commozione. Quando penso alle sedute svoltesi nel suo studio in questi ultimi mesi di malattia e di dolore; quando penso che, già colpito dal morbo, fece due viaggi a Roma; quando ricordo che due giorni prima che gli portassero solennemente il Viatico, volle che il Comitato si radunasse intorno a lui e che nel giorno stesso del Viatico finì di correggere e di annotare le bozze degli Statuti, io sento per il degno successore di Carlo e di Federico Borromeo, una profonda e devota venerazione ».

Nel giorno di Natale 1920 la Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi promulgava il Decreto pontificio di erezione «ne piissimo Antistiti supremum solatium deesset ».

Minato dal male inesorabile, il grande Presule non cessava dal rivolgere le sue più teneri cure alla neonata Istituzione.

Al calore sovrannaturale della benedizione di quel Vescovo, che il popolo chiama Santo, l'Università Cattolica doveva vivere, fiorire e prosperare.

SANTE MAGGI

L'Aula Card. Ferrari all'Università Cattolica

Progetto di legge Roosevelt per i prestiti bancari

WASHINGTON, 25 pom.

Il Presidente Roosevelt ha firmato un progetto di legge che permette alle banche non affiliate al sistema della riserva federale, di ottenere ugualmente prestiti, da parte delle banche della riserva federale.

Le nuove ascensioni di Piccard

NEW YORK, 25 pom.

Secondo la Boston Post il professor Piccard avrebbe l'intenzione di fare quest'anno due nuove ascensioni nella stratosfera: una nel Belgio e l'altra negli Stati Uniti, probabilmente a Chicago.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Mori;

Mons. Carlo Oberdorfer di Colonia;

Mons. Guido Anichini;

Mons. Luigi Martinelli, Vescovo ausiliare di Porto e Santa Ruffina, il quale stamattina ha ricevuto la consacrazione episcopale nella Basilica di San Lorenzo in Damaso dal Vescovo suburbicario di Porto e Santa Ruffina Card. Boggiani. Mons. Martinelli ha poi presentato alcuni suoi parenti e la rappresentanza della Diocesi.

Questa sera il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il Duca Visconte di Modrone, Podestà di Milano.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 40 addetti alla Banca di Legnano, un centinaio dell'Ansaldo di Genova, trenta operai della Società Tedeschi, fabbrica di cavi elettrici di Torino, 50 dell'Istituto Tecnico di Merano, 20 Madri e Vedove dei Caduti di Milano, 45 della Scuola Commerciale di Vigevano, 100 professori ed alunni dell'Istituto Enrico Amante di Fondi.

La demolizione del muro che chiude la Porta Santa

Ieri matt. è stato demolito il muro che chiude la porta Santa di San Pietro dalla parte interna. La Porta Santa è rimasta, perciò, chiusa dal solo muro esterno, quello cioè che venne innalzato tra gli stipiti marmorei, subito dopo l'atto della funzione di chiusura il 24 dicembre 1925 e di cui i primi tre mattoni vennero collocati dal Papa.

Adesso questo muro sarà intelaiato in una armatura in ferro, alla quale dalla parte interna verrà applicato un carrello. In tal modo al momento dell'apertura della porta, dopo i tre colpi che il Santo Padre darà dall'esterno col martello d'oro, il muro verrà abbassato tutto d'un pezzo a mezzo di tiranti, applicati all'interno sul lato superiore, e verrà così a trovarsi già adagiato sul carrello, e potrà essere subito portato via per lasciare libero il passo al Papa.

Nella demolizione di oggi, e in quella che poi sarà fatta del muro esterno vengono accuratamente recuperati i mattoni con lo stemma della Fabbrica di San Pietro, e il nome dei donatori per essere poi restituiti a cura della Fabbrica stessa ai donatori medesimi o chi per loro li richieda.

La "intimatio,, ai Prelati per l'apertura della Porta Santa

Il prefetto delle cerimonie pontificie, mons. Respighi, ha diramato la *intimatio* ai Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi e Prelati, per l'apertura della Porta Santa che sarà fatta alle ore 11 di sabato 1. aprile dal Santo Padre.

Il corteo si formerà nella basilica Sistina ove sarà esposto il Santissimo Sacramento e scenderà nel portico della basilica vaticana al canto del «Veni Creator» intonato dal Sommo Pontefice.

Nel portico sarà schierato il clero secolare di Roma per ricevere il Santo Padre. L'Em.mo Cardinale Lauri penitenziere maggiore porgerà al Sommo Pontefice il martello d'oro col quale Pio XI aprirà, secondo il rito, la Porta Santa. Il Santo Padre entrerà per primo nella basilica seguito dai Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi e da tutti gli altri componenti il corteo secondo l'ordine gerarchico.

Tutti procederanno due per due e si recheranno processionalmente all'altare di Santa Petronilla dove adoreranno il Santissimo Sacramento solennemente esposto e sarà cantato l'inno «pange lingua». Il corteo si recherà poi all'altare papale per venerare la reliquia della Passione.

Il Santo Padre da un alto podio davanti alla Confessione impartirà la solenne benedizione. I Cardinali diaconi, pubblicheranno in italiano ed in latino l'indulgenza plenaria. La grandiosa cerimonia inaugurale dell'Anno Santo avrà così termine ed il Santo Padre accompagnato dalla sua nobile Corte lascierà la basilica vaticana.

Il Cardinale Vicario ha impartito, intanto, le disposizioni per l'intervento del clero secolare e regolare che si riunirà prima delle 10 di sabato, nell'aula sopra il portico della basilica. Il clero farà ala al passaggio del Santo Padre, quindi processionalmente entrerà nella basilica per la porta santa nel seguente ordine: basiliche, collegiate, parrocci, seminari, clero regolare.

La riunione del Comitato Centrale per l'Anno Santo

Ieri nella sede del Vicariato, sotto la presidenza del Cardinale Vicario Eminentissimo Marchetti Selvaggiani, suo presidente d'onore, si è riunito il Comitato Centrale per l'Anno Santo.

Tra i presenti erano le LL. EE. mons. Cremonesi, mons. Salotti, mons. Nardone, il marchese Serafini, Pio Franco dei Cavalieri e monsignor Bernabei.

Il presidente effettivo, comm. Augusto Ciriaci, ha premesso alcune notizie su quanto era stato fatto nelle ultime sedute, dicendosi lieto che, malgrado la ristrettezza del tempo, ormai l'organizzazione del Comitato potesse dirsi pronta.

Dava un particolare saluto ai delegati dei Comitati nazionali esteri, che per la prima volta partecipavano alle sedute del Comitato, dopo aver preso rapidi e fecondi contatti con la presidenza.

Il segretario generale, ing. Paolo Cassinis, anzitutto sentiva il dovere di esprimere, a nome del Comitato, una speciale riconoscenza a S. E. il Principe Giovanni Torlonia, che aveva offerto al Comitato una sede veramente principesca, nel suo monumentale palazzo di Piazza Scossacavallo, punto quanto mai opportuno per i pellegrini data la vicinanza alla Basilica di S. Pietro ed al Vaticano.

Dava poi dettagliati resoconti su quanto era stato predisposto per l'assistenza pratica ai pellegrini ed ai pellegrinaggi, come facilitazioni ferroviarie e marittime italiane ed estere, i trasporti tramviari in Roma, ed i viaggi nei centri principali d'Italia dove si conservano insigni reliquie della Passione di N. Signor Gesù Cristo.

Era stata già iniziata la divulgazione del manifesto ed erano pronte le medaglie, il distintivo, la carta del pellegrino, gli scontrini ferroviari, i libretti per le preghiere e canti in varie lingue, ecc.

Il Duca D'Ardia, Caracciola ed altri membri del Comitato, avevano preso i necessari contatti con le autorità ecclesiastiche, ed i comitati locali delle città dove si conservano reliquie insigni della Passione, onde avviarvi gli eventuali pellegrinaggi italiani e esteri.

Il Comm. Giuseppe De Mori ha preparato una monografia sull'anno santo che deve servire ad illustrare la natura ed i fini del giubileo, indetto dal Santo Padre e ciò anche per accontentare le numerose richieste fatte specialmente dal Clero per la propaganda e dai giornalisti.

Pure ai fini della propaganda il direttore della radio Vaticana Padre Gianfranceschi, gentilmente ha già iniziato la settimanale radiotrasmissione dei bollettini col notiziario del Comitato che sono anche trasmessi alla stampa.

Sono già annunciati 180 pellegrinaggi con notevoli contingenti, per cui si può dire che durante l'aprile quasi tutti gli alberghi e pensioni di Roma saranno occupati, ed ancora maggiore sarà il concorso nel maggio successivo in occasione delle preannunciate beatificazioni.

Tutto adunque induce a sperare che il giubileo realizzerà gli alti fini spirituali per i quali il Santo Padre lo ha indetto.

S. E. il march. cav. di gr. cr. Serafini, Governatore della Città del Vaticano, ha dato notizia delle imminenti emissioni dei quattro francobolli commemorativi dell'Anno Santo, che saranno fatti dallo Stato della Città del Vaticano con l'augusto consenso del Pontefice.

Interloquivano pure alcuni membri del Comitato e delegati esteri, dando alcuni di essi notizie e delucidazioni sul movimento per l'Anno Santo, che si svolge nelle singole nazioni, sotto la guida e l'impulso dell'Episcopato. Dopo di che, la seduta è stata sciolta.

Inaugurazione di un Istituto di Arte Sacra

Lunedì prossimo 27 marzo, alle ore 18, nei locali del convento dei Padri Domenicani di S. Maria Sopra Minerva, verrà inaugurato l'Istituto di Studi per l'arte sacra il quale è intitolato al Beato Angelico.

Scopo del novello istituto è di impartire agli artisti, e a quanti del clero e del laicato s'interessano dell'arte cristiana, lezioni di natura sacra attinenti all'arte, di assisterli nella loro attività artistica, e di prepararli ad ogni opera che si colleghi alla tutela ed all'incremento del patrimonio religioso artistico.

Ricevimento rumeno in onore di S. E. il cardinal Dolci

Ieri l'altro S. E. Vassilia inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Romania presso la Santa Sede, ha dato un ricevimento per festeggiare S. Em.za il Card. Dolci, il quale fu già Nunzio apostolico di Romania.

Del Sacro Collegio erano intervenuti al ricevimento oltre l'Em.mo festeggiato anche le loro eminenze i Cardinali Pacelli, Sincero e Mori. Erano presenti anche le loro eccellenze i monsignori Pizzardo, Ottaviani della segreteria di Stato di Sua Santità.

Sono pure intervenuti S. E. il marchese Serafini governatore dello Stato della Città del Vaticano, S. E. il marchese Pacelli consigliere generale dello Stato. Al ricevimento erano inoltre presenti moltissime altre personalità del mondo romano. La colonia romana era intervenuta assai numerosa a rendere omaggio a S. Em. il Card. Dolci.

Le Pastorali della Quaresima

L'Arcivescovo di Capua

La Pastorale prende argomento dalla solenne straordinaria celebrazione del Giubileo della Redenzione.

Accennato alla gioia purissima che i cuori tutti inondò il suo annunzio, dato dal S. Padre al S. Collegio, in risposta agli auguri pel Natale, passa il venerato Arcivescovo ad esporre, con profondità di dottrina e magnificenza di forma, lo stato felice del primo uomo uscito dalle mani di Dio. «Ma l'Angelo ribelle ne ebbe invidia e con stolte lusinghe lo indusse... a trasgredire il mandato di Dio...». Allora il «morte morieris» risuonò inesorabile nel paradiso terrestre, e si vide desolazione, tenebre.... Ma il verbo di Dio si offre riparatore e all'uomo accasciato sotto il peso delle sue miserie fa sentire la sua voce di misericordia...

«Voce di misericordia, continua l'Arcivescovo, pronunziata subito dopo la condanna nell'Eden, che ha continuato ad echeggiare nel corso dei secoli, e perpetuandosi attraverso le umane generazioni, ha mantenuto salda la speranza che un giorno il Riparatore sarebbe venuto....

E nella pienezza dei tempi il Riparatore venne. Mons. Arcivescovo dopo aver descritta con vivacità e unzione santa tutta l'opera redentiva di G. C. paternamente esorta il suo Clero e i suoi figli diletti a cooperare alla redenzione operata da Gesù, con volontà vera, perchè i frutti siano copiosi.

Chiude la bella lettera con un caldissimo appello per rinascere nello spirito e per portarsi nella eterna Città, dal Vicario di G. C. per dirGli l'amore ardente e la fede viva.

L'Arcivescovo di Cesena

La prima Pastorale con elevata parola, e fervida profondità di pensiero sacro tratta argomenti di viva attualità.

Fa risaltare i meriti dell'Azione Cattolica là dove l'ha vista bene organizzata e sviluppata. E prima condizione di un rifiorimento più ricco di pietà e di vita cristiana pone l'istruzione religiosa per tutti, specie per gli adulti.

Accenna all'importanza del canto sacro, liturgico, cui vorrebbe sostituire anche alle esecuzioni più fragorose di musica polifonica, e incita all'insegnamento di esso

S. E. poi passa a parlare di alcuni disordini tra il popolo, fra i quali primeggia il ballo, di cui dimostra le funeste conseguenze morali. Non gli sfugge la profanazione del riposo festivo e del Nome Santo di Dio. Esprime il suo dolore per la dispersione delle pecorelle, che dopo tanti amorosi inviti del Pastore divino, non tornano ancora all'ovile. Esorta a fissare lo sguardo nel Padre divi[no], modello della nostra perfezione, come ci mostrò Gesù Cristo.

Alla fine S. E. viene a parlare diffusamente del Seminario Diocesano. Chiude rivolgendosi ai suoi Sacerdoti con frequenti e caldi appelli, perchè amino sempre più intensamente il Pio Luogo, da cui essi furono beneficati, e lo facciano conoscere e amare dalle loro popolazioni.

Istituisce la «Pia Opera delle Vocazioni Ecclesiastiche», e ne formula lo «Statuto» onde promuovere le vocazioni al sacerdozio con la preghiera e l'azione.

La «seconda Pastorale», che ha per tema l'Anno Santo in genere, dà largo e particolare svolgimento alla «Crocifissione di Gesù», di cui rileva e analizza il grandioso fatto storico diciannove volte secolare, con erudite e mistiche considerazioni, e lo presenta come principio di tempi nuovi e sorgente di vita rigeneratrice dell'umanità, mentre in sè raduna ogni espressione più smagliante dell'amore di Dio verso gli uomini.

Accennando alla Lettera del Santo Padre al Card. Vicario del 2 corrente in riferimento all'«Ora Santa» del giorno 6 aprile prossimo, Sua Eccellenza invita tutto il Clero a celebrare con la maggior solennità quest'Ora Santa, e dà in proposito dettagliate disposizioni.

Il Vescovo di Castellammare di Stabia

La Pastorale esordisce esponendo i motivi liturgici dei quali è ricca questa santa stagione quaresimale.

«Nella primavera ebbero luogo grandi avvenimenti. In tale stagione, come opinano varii Padri e Dottori, furono creati Adamo ed Eva; e, perduta la originale giustizia, furon espulsi dal terrestre paradiso, condannati al lavoro, alle sofferenze, alla morte. In primavera il popolo Ebreo, capitanato da Mosè, passando a piedi asciutti il mare Eritreo, si vide sottratto alla schiavitù egiziana; e ne celebrava la ricordanza, con solennissima festa, ogni anno, nel plenilunio di marzo; anzi da questo mese cominciava l'anno religioso. Nella primavera ebbe inizio e compimento la grande opera della redenzione umana; poichè il principio fu l'Incarnazione del Figliuolo di Dio, nel seno illibato della Vergine Maria, per virtù dello Spirito Santo, nel giorno dell'Annunziazione; coronamento fu il sacrificio di Gesù Cristo sul Calvario: avvenimenti sublimi che avvennero nel marzo, stagione primaverile. Con profonda sapienza e con materna pietà è stato quindi stabilito, che le prime settimane di tale tempo dell'anno si passino dai cristiani nella penitenza e nel raccoglimento della preghiera».

Risale ai quaranta giorni nei quali la terra fu coperta dalle purificatrici acque del diluvio; alla grande penitenza quadragesimale dei niniviti; ai quaranta giorni di Mosè orante sul Monte.

Esorta a compire con esattezza il precetto quaresimale, vivendone oltre che la forma, lo spirito; nell'astinenza da ogni male e nella larga preghiera che impetri grazie su tutto l'universo.

Chiude con parole del S. Padre per la santificazione dell'Anno Santo.

Scuola professionale del commercio inaugurata a Genova

GENOVA, 25 pom.

Ha avuto luogo, presso la sede del Dopolavoro Lavoratori di commercio, l'inaugurazione della scuola professionale del dopolavoro per i lavoratori del commercio.

Erano presenti alla cerimonia l'on. Marsanich, Presidente della Confederazione nazionale dei sindacati Fascisti del commercio, S. E. il Prefetto della provincia Mormino, il Segretario federale dottor Molfino, e il Podestà Senatore Broccardi.

Dopo la benedizione del Laboratorio del Dopolavoro «Lavoratori del Commercio» l'on. De Marsanich ha fatto rilevare l'importanza della cerimonia trattandosi della prima scuola sindacale professionale gestita direttamente dai sindacati lavoratori del commercio, che sarà seguita da molte altre.

Films di propaganda antitubercolare

ROMA, 25 pom.

In occasione della terza campagna nazionale antitubercolare, la Federazione Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi diffonderà nei vari cinematografi d'Italia cinque nuovi films di propaganda antitubercolare.

Il primo dal titolo *T B C* realizzato con tecnica nuova, appartiene alla più recente categoria di films detti allucinanti. In esso con incalzante varietà di scene è dimostrata la suprema necessità di salvare il paese dal flagello della tubercolosi.

L'altro film porta il titolo suggestivo «Campane a stormo». Partendo da una tenue e commovente vicenda famigliare attraverso l'odissea dolorosa di una madre che vede i suoi bimbi minacciati dal male, giunge alla documentazione della grandiosa opera del regime in difesa della integrità della razza. Un armonioso commento di campane e una visione di tutti i campanili d'Italia chiude l'episodio.

Il terzo ha per titolo «Doppia Croce». In esso è illustrato tutto il materiale di propaganda della terza campagna nazionale antitubercolare con sfondo di quadri pittorici di grande effetto. Segue una visione di tutte le opere del regime create per debellare e prevenire la tubercolosi.

Nel quarto è illustrata la terapia del lavoro nei sanatori.

Nell'ultimo — il decalogo antitubercolare nella forma di cartoni animati — vengono impartiti al pubblico i più saggi consigli della moderna igiene.

La prima visione di questa produzione ha carattere scientifico, culturale e propagandistico ed avrà luogo in Roma il 27 marzo, alla presenza di tutti i presidenti dei Consorzi provinciali antitubercolari, e di quanti in Italia si occupano della lotta contro la tubercolosi.

Diari Cattolici

Il Prefetto di Udine per il rispetto della festa

UDINE, 25

E' degna di segnalazione e plauso la seguente circolare lanciata da S. E. il Prefetto dott. Testa alle autorità dipendenti:

«Viene lamentata qualche infrazione alla vigente legge sul riposo festivo.

«Ora è assolutamente necessario che venga esercitata una assidua, particolare vigilanza affinchè le disposizioni in materia siano osservate, deferendo i contravventori all'autorità giudiziaria.

«Prego le SS. LL. d'impartire in tal senso precise istruzioni».

La circolare avvalora così provvidamente l'efficace campagna intrapresa dall'Azione Cattolica.

Il Congresso a Ivrea della Gioventù femminile

IVREA, 25

Con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo e dell'incaricata nazionale per il Piemonte signorina Aposio si è tenuto il Congresso della Gioventù femminile cattolica della Diocesi canavesana.

Dopo la funzione religiosa d'apertura la signorina Giachino, presidente riconfermata, ha tenuto una dettagliata relazione dell'attività. Nell'ultimo triennio il numero delle associazioni è passato da 44 a 76. Le tesserate nuove sono 788.

Vivi applausi hanno sottolineato le parti della relazione che riguardano le iniziative più fruttuose. Dopo la proclamazione del nuovo Consiglio, S. E. Mons. Vescovo ha pronunciato un discorso di compiacimento e di esortazione.

Tra i giovani cattolici trentini

TRENTO, 25

Mons. Gian Domenico Ettorre, vice assistente della gioventù cattolica italiana, sta predicando in questi giorni un corso di esercizi spirituali a una sessantina di giovani riuniti a Villa Sant'Ignazio. Lo stesso Mons. Ettorre ha iniziato un corso di conferenze sull'apostolato giovanile nella sede del Circolo «Juventus».

Una giornata sacerdotale a Padova

PADOVA, 25

S. E. Mons. Vescovo ha approvato il programma per la celebrazione dell'Anno Santo, programma studiato e compilato da un apposito comitato.

Fra l'altro il programma comprende, oltre ad un pellegrinaggio diocesano a Roma e a varie importanti manifestazioni religiose, numerosi Congressi Eucaristici di plaga nelle varie zone della Diocesi e in epoca da determinarsi, una «Giornata sacerdotale» nel Seminario Maggiore.

Conferenze del prof. Marconcini a Valenza

VALENZA, 25

Il prof. Marconcini ha iniziato un ciclo di conferenze nel salone B. Gerardo. Le lezioni illustreranno tre punti: il collaudo del pensiero cristiano attraverso i secoli; la sua vitalità attuale e le principali figure artefici del rinascimento cristiano.

Congresso missionario a Treviso

TREVISO, 25

Sotto la presidenza del Vicario generale Mons. Gallina ha avuto luogo un convegno dei delegati foraniali delle Opere Missionarie.

Il Direttore dell'Ufficio diocesano Don Pietro Boldrin ha dato ampia relazione del lavoro compiuto e dei risultati conseguiti

Dal resoconto finanziario appare che la diocesi ha dato nel 1932, alle varie Opere Missionarie, Lire 251.342,95, sorpassando il totale dell'anno precedente.

Il pellegrinaggio faentino a Roma

FAENZA, 25

Durante una riunione tenuta in una sala dell'Episcopio sotto la presidenza di S. E. Mons. Vescovo è stato deciso di organizzare un grande pellegrinaggio a Roma in occasione dell'Anno Giubilare.

In tutti i centri della Diocesi si è iniziata una fervida propaganda.

Il pellegrinaggio avrà luogo entro la prima quindicina di settembre.

Una conferenza del comm. Rovigatti a Ferrara

FERRARA, 25

Per invito del Comitato Diocesano per l'Anno Santo l'egregio concittadino comm. Augusto Rovigatti, vice Presidente delal Giunta Diocesana e Presidente dell'Unione Uomini Cattolici di Roma, salutato da brevi parole del dott. Antonio Maccanti ha parlato nel Teatro della Casa dell'Azione Cattolica, alla presenza di S. E l'Arcivescovo, ad un pubblico numeroso ed attento, sui doveri che incombono ai Cattolici nell'anno centenario della Redenzione.

L'oratore è stato molto applaudito.

S. E. Mons. Pranzini a Modena per la Pasqua dello studente

MODENA, 25

Ad iniziativa di S. E. Mons. Arcivescovo, la «Pasqua dello studente» sarà predicata quest'anno di S. E. Mons. Pranzini, Vescovo di Carpi. La predicazione sarà tenuta nei giorni 5, 6, 7 e 8 aprile nella chiesa dei Servi.

Il reparto artistico alla Mostra della Moda

TORINO, 25 pom.

La presidenza dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda, ha costituito il comitato artistico per l'organizzazione del reparto «Disegni, figurini, e modelli artistici», della 1.a Mostra nazionale della moda.

Possono essere ammesse opere originali di iscritti al sindacato nazionale delle arti, all'Associazione nazionale donne professioniste e artiste (sezione arte), al G.U.F. (gruppo universitario fascista, sezione artistica), e ai reparti dell'artigianato che hanno attinenza con la moda

Le opere potranno essere eseguite con qualunque tecnica in bianco e nero o a colori e riferirsi a figurini stoffe e quanto altro abbia attinenza con le arti dell'abbigliamento. Le norme per i concorrenti potranno essere richieste alla sede dell'Ente a Torino.

Le informazioni d'un medico giapponese sull'andamento della guerra

NANCHINO, 25 pom.

Il dott. Liu, direttore dell'ufficio di sanità militare è ritornato a Nanchino da un viaggio nel nord, nel quale ha diretta la organizzazione degli ospedali da campo.

Il dott. Liu ha detto: «Fatta eccezione degli attacchi degli aeroplani giapponesi contro Hsi Fen Kow, prevale ora una calma relativa su tutti i settori del fronte». Il dottor Liu ha dichiarato, che appena completato il cambiamento delle posizioni lungo la frontiera, i cinesi saranno pronti a lanciare una controffensiva allo scopo di riconquistare il territorio perduto. In quanto alla sicurezza nella regione di Pekino ed in quella di Tien Tsin, il dott. Liu ha detto che le voci allarmanti sono state probabilmente causate dal trasferimento delle truppe del generale Ho Chu Kuo.

Ora, in seguito alle spiegazioni ufficiali, l'inquietudine pubblica si è calmata. Il dott. Liu ha affermato che gli ufficiali medici che erano stati dati come mancanti, durante la ritirata delle truppe cinesi da Jehol, sono ritornati tutti sani e salvi.

Matsuoka giunto a New York

NEW YORK, 25

Il primo delegato giapponese alla Società delle Nazioni, Matsuoka, è qui arrivato. Egli ha dichiarato che il Giappone non fa appello a nessuno perchè non è vassallo nè dell'America nè di alcun'altra nazione. *(Radio Stef.)*

Le facilitazioni delle Società di navigazione per la Fiera del Levante

ROMA, 25 pom.

L'Ente autonomo della Fiera del Levante comunica, che sono già state concesse facilitazioni importanti dalle Compagnie di navigazione italiane tanto per chi parteciperà alla quarta Fiera del Levante come espositore e visitatore, quanto per le merci-campioni. La Compagnia Adriatica di navigazione ha concesso il 50 per cento di riduzione con validità 60 giorni, per le provenienze dagli scali dell'Adriatico e il 40 per cento, vitto compreso, con pari validità per le provenienze da Alessandria d'Egitto, dall'Egeo e dagli altri scali esteri del Levante. Le merci godranno il 50 per cento di riduzione sino ad un massimo di tre tonnellate di peso o rispettivamente di due metri cubi di volume. La Società di Navigazione Toscana ha del pari aderito al 50 per cento di riduzione per espositori, visitatori e campioni. La Società Veneziana di Navigazione a vapore ha concesso del pari il 50 per cento escluso il vitto e la tassa di traversata del Canale di Suez, tanto agli espositori e visitatori quanto ai campioni.

Perchè Sopportarlo?

Vi sentite avvilito, stanco ed esausto — schiena, membra e muscoli doloranti? Soffrite di disordini urinari, vertigini e attacchi reumatici? Se è così, domandate a voi stesso: «Sono io una vittima inutile di sforzo renale?».

La difettosa azione renale permette che acido urico ed altre impurità dannose rimangano nel sangue e portino rovina nel sistema. Ogni giorno peggiora la situazione ed è richiesto l'uso immediato delle Pillole Foster per Reni. Da molti anni questo speciale tonico renale ha guarito lombaggine, sciatica, reumatismo, mal di schiena, idropisia e debolezza urinaria e della vescica.

Le Pillole Foster non agiscono sull'intestino - sono adatte per uomini e donne di ogni età. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Cercasi casa al mare

per comunità capace 40 - 50 letti — Offerte dettagliate Repetti - Piazza Bertarelli 1 Milano.

E' uscita la

GUIDA DEL PELLEGRINO ANNO SANTO

La più utile e pratica pubblicazione — Visita alle Basiliche — Chiese di Roma — Monumenti Musei Gallerie — Curiosità Romane — Indicatore Trams Autobus — Dintorni — 36 pagine illustrate.

CONTIENE BUONI PER SCONTI PRESSO LE PRINCIPALI DITTE DI ROMA del VALORE DI OLTRE L. 50.

COSTA SOLO UNA LIRA

Per ordinazioni sconti speciali riv. V. Sechi - Via Crescenzio 43 - ROMA

Chiedetela in tutte le Edicole e Librerie

EDITRICE STUDIUM

Si è pubblicato:

PIO XI

DISCORSI AGLI UNIVERSITARI

Vita religiosa - Norme direttive per l'Azione Cattolica - Confronti spirituali - Consigli nel campo degli Studi: le parole sempre vive del Padre Comune si ripresentano in questo volume all'amorevole interessamento di tutti i cattolici.

L. 5,— franco di porto

Indirizzare: EDITRICE STUDIUM - Via Largo Cavalleggeri, 33 ROMA.

Come la spugna toglie dalla lavagna la parola TOSSE così la tosse viene eliminata da poche

PASTIGLIE MARCHESINI

RIMEDIO SECOLARE

«Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate».

AUGUSTO MURRI

«Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza di cui godono».

Prof. PIETRO ALBERTONI

Soc. An. Laborat. Farm. Belluzzi - Bologna

VILLA BARUZZIANA CLINICA SPECIALIZZATA PER MALATTIE NERVOSE

Cure esaurimento nervoso — Disintossicazioni — Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner) CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)

Rette da L. 35 e 50 compr. assist. medica. Per lunghe degenze rette di favore.

Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA Chirurgo prim. dell'Osp. B. Mussolini; Dott. E. TORNANI, Dott. U. REBUCCI

PRODOTTI TESSILI ITALIANI

La nostra specializzazione nelle forniture ad organismi Religiosi ed Ospitalieri dà assoluta garanzia sulla qualità ottima dei prodotti venduti.

LETTORI!! FATE UNA PROVA!!

ASCIUGAMANI

misti ritorti pesanti candidi cm. 60x100 più frangia L. 42 la dozz.

lino puro » » » 65x110 » L. 78 »

TOVAGLIATO

	alt.	60	65	115	145
cotone greggio pesante in pezza	al ml. Lire	1,80	2,—	3,70	4,50

	alt.	120	150	180
lino puro candido pesante	al ml. Lire	10,50	13,50	16,50

Tovaglioli analoghi 4 bordi cm. 65x65 L. 42,80 la dozzina

Merce franca Stazione arrivo per ordini di almeno tre dozzine se di asciugamani o una pezza se di tovagliato. Sconti adeguati per acquisti importanti. *Aumento delle sole spese di porto col mezzo più economico per piccoli ordini.* Spedizione contr'assegno salvo accordi particolari. Rimborsiamo senza cavillare il denaro se la merce non corrisponde ai requisiti.

PRODOTTI TESSILI ITALIANI

(Raggruppamento di importanti Stabilimenti)

Via Pr. Tommaso 29 Ind. Telegr. Tesserie — TORINO — Telefono 62-842 C. C. postale N. 2-13390

EMORROIDI

SONO RADICALMENTE CURATE CON LE PILLOLE SOLVENTI UNGUENTO E SUPPOSTE "FATTORI,,

IN TUTTE LE FARMACIE

Libreria SACRO CUORE

(Udine) SEDEGLIANO

Conto corrente postale N. 9 3103

Primi elementi della Dottrina Cristiana con 32 illustrazioni

Nuova edizione molto adatta per le Scuole di catechismo e le Scuole elementari.

L. 20 al cento - Porto franco

Se in assegno L. 21,— al cento.

"IL CARROCCIO"

Sommario del numero di febbraio

PIETRO BABINA — Il Papa e il mondo

Noi e la nuova generazione:

IL CARROCCIO — Sguardo di sintesi

PIETRO MIGNOSI — I giovani e la rinascita cattolica

RODOLFO ARATA — La realtà di un appello

ARPALO — Viandanti di carità

NINO SALVANESCHI — L'ultima ora. Nostro Purgatorio

SANTE MAGGI — In calce ad un manifesto

VINCENZO GOTTI — La Metropoli della fede

S. E. Mons. GIOV. PRANZINI — Vita intima della Chiesa

PIERO DELLA NOCE — L'ispirazione cristiana nell'opera di Wagner

Don GIOVANNI ROSSI — Scandalizziamo

CESCO VIAN — La Croce alla Conquista della Cina

DOMUS ALBA — Mosaico letterario

IL RE DI PICCHE — Di punta e di taglio (Entente cordiale - Un milione di dollari G. Malaparte dandy perfetto - Da che pulpito - Il rifiuto di Roentgen)

[illegible] S. *Bernardino da Siena* [illegible] - *Il Medio Evo di* Giov. Batt. Nigris (R. Lattanzi) - *Sei mesi col dragone rosso* di P. Germano Lazzari (Alfeo Tonelli).

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per MALATTIE dei NERVI

Retta da L. 20 a 40 - PADOVA Altichiero

SGUARDI SUL MONDO

Gioventù americana

(Inchieste ai confini dell'era meccanica)

PARIGI, marzo

Al nostro tempo piace interrogar la gioventù. Chi non si curva sopra di essa? Eppure vi è una gioventù che esso ha per molto tempo ignorato, che i più appassionati dei « movimenti » di gioventù non coltivano ancora, ed è la gioventù americana.

Ed è perchè, per molto tempo l'America fu, per noi tutti, la gioventù del mondo. Quando mai un paese che la vecchia Europa guardava con invidia, che dimostrava insieme una splendida riuscita materiale ed il disprezzo allegro di quelle virtù che sono quelle dell'età adulta: l'economia e la prudenza, avrebbe contato degli esseri insoddisfatti, alla ricerca di un nuovo ideale? L'America non restava la terra dei pionieri e delle missioni? Tutto questo era sforzo, dinamismo, come si dice. Gioventù, infine. Ma venne la crisi. Essa ci rivela, dall'alto in basso della scala sociale, degli scrittori non conformisti ai giovani proletari erranti, una gioventù americana, in rottura col suo ambiente, inquieta e dinanzi alla quale si pongono i più angosciosi problemi.

Vi è una gioventù americana, che pensa? Verso che cosa tende? Tenteremo di definirlo sommariamente a proposito di quelle due grandi sorgenti della vita spirituale che sono la religione e la famiglia.

*

La religione — L'influenza della religione e dei suoi ministri sulla gioventù americana non è in ribasso, come qualche volta è stato detto. Vi sono, negli Stati Uniti più di mille sette religiose, e se ne creano di nuove ogni giorno; il numero dei completamente indifferenti è, in proporzione, molto piccolo. La sete di conoscere è qui un bisogno di *credere*. Il desiderio di una vita religiosa è generale e indiscutibile, ma il misticismo, come la vera cultura, è raro. In questo campo, essenziale e vitale, più che in qualsiasi altro, manca, al giovane americano, *qualche cosa*. Un giovane di assai fine sensibilità, rientrato da poco negli Stati Uniti diceva: Pensi che quel paese è ancora tutto in mano all'eresia, ne è come marcato. Non vi è nulla che vi sostenga la vita interiore dell'uomo. Questi deve trovare in sè stesso tutta la sua forza, senza il soccorso di tutto quello che, fra noi, persino la nostra terra ed i nostri paesaggi, è imbevuto di sentimenti religiosi ». Ed aggiungeva: « In America non si sentono suonare le campane ».

Da qui deriva senza dubbio quell'impressione, che pure noi abbiamo avuto qualche volta, che anche i cattolici, in America, erano pesantemente immersi nella vita del secolo. Vi era molta severità in quel giudizio. Era un renderli responsabili di un'atmosfera che essi non hanno voluta. In realtà, il reclutamento abbondante negli Ordini e nei Seminari, la buona volontà, la coesione, l'assiduità dei cattolici non possono lasciar dubbio e sono presagio anzi, per domani, di un meraviglioso raccolto. I cattolici sono in minoranza, si dirà. E' vero essi sono 18 milioni contro 78 milioni di protestanti (anzi, 80 se si contano anche quelli simpatizzanti o che si avvicinano ai protestanti). Ma vi ha in America, per il cattolicesimo, ad una svolta della storia decisiva degli Stati Uniti, qualche cosa di più importante che il numero stesso dei fedeli. Nella crisi che attraversa la gioventù americana, il cattolicesimo è un appello rivoluzionario nel senso il più spirituale della parola. In un paese duro ai deboli, abbandonato ad un ideale di rendimento, la religione cattolica è la sola ad aver preservato l'umano. In una società tutta abbandonata al materialismo essa ha preservato il senso del mistero, del *religioso* in tutta la forza della parola. Il cattolicesimo è restato « una società *umana* senza burbanza, in cui, tutti, anche il negro, hanno le stesse convinzioni ».

*

La famiglia. — Così preparato, curioso di tutto e senza cultura, naturalmente religioso senza misticismo, come agirà il giovane americano nella vita famigliare e in quella sociale? Come reagì dinanzi alla crisi attuale che colpisce il suo paese più di ogni altro al mondo?

La famiglia non ha mai avuto, negli Stati Uniti, il compito che le riconosciamo noi. I costumi anglosassoni, aumentati dalle condizioni specialissime di vita in un paese nuovo, hanno sempre riservato ai membri di una famiglia una estrema libertà. E infine il gusto del produttivismo, il desiderio di «far del denaro», spingevano troppo presto fuori di casa il giovane e spesso anche la giovinetta. Pure, un certo rispetto dei genitori, un senso della famiglia, sussistevano, e si è persin visto, in questi ultimi anni dei sociologhi americani stabilire, colla maggior serietà del mondo, i principii della famiglia di domani, basati non più sull'autorità, ma «sulla libera cooperazione». Enormità. Questa, quella che venne definita «la tesi della democratizzazione della famiglia ». Oggi, i legami che suppone una tale collaborazione, sono completamente rotti, la famiglia americana è in piena disgregazione. Senza tirarne alcuna conclusione particolare di miglioramento fra i giovani, è un fatto che si deve pur notare.

Quali sono le cause di questa dissoluzione? Si può rispondere: dapprima il successo economico; poi, la crisi economica. Infatti, fintanto che l'America è stata ottimista, abbondantemente produttrice e ricca, il padre di famiglia ha condotto una vita di «business» che lo assorbiva interamente, mentre la madre, dal canto suo, si occupava di letteratura, di arte, o di qualunque altra cosa, secondo la sua formazione ed il suo grado sociale. Ne veniva di conseguenza un'assenza di focolare domestico ed una totale libertà per i figli. Aggiungiamo a ciò i casi di divorzio (uno su sette matrimoni) che rendevano i fanciulli ancora più abbandonati.

Dopo la crisi, la tradizione americana di rendimento, l'ideale del «servizio sociale» hanno fatto fallimento, mentre tutta la famiglia si impoveriva materialmente. E allora, divorzio spirituale fra le classi dirigenti, fra i padri e i figli che cercano altrove il senso della vita, ed obbligo, per i fanciulli, negli ambienti più modesti, di lasciare la famiglia per cercare un problematico lavoro proficuo. (Oggi si calcolano a 200.000 il numero dei giovani famelici cenciosi e perseguitati che errano attraverso gli Stati Uniti).

Pure di là ancora, da tanti fattori, in apparenza disastrosi sale una immensa speranza. Da questa crisi materiale e morale della famiglia, escono già dei giovani trasformati. Queste grandi vacanze che si devono alla crisi avranno permesso (nello stesso tempo che i giovani modificavano profondamente la loro attitudine di fronte al denaro) agli uomini ed alle donne di «far conoscenza». Non c'è avvenimento che ci sembri più importante nel rovesciamento attuale della società americana. E' la condizione, per domani, dello stabilirsi di una società più umana e più grave, di vere famiglie.

« Gioventù americana ben più interessante di quella sovietica, poichè questa crede di aver trovato e l'altra sà che non ha ancora trovato. La sua anima è disponibile. Quella della Russia non lo è più. Tutto non è possibile, in Russia. Tutto è possibile in America» dice un francese: Pierre de Lanux.

Qualunque sia il punto di vista sotto il quale si guarda la gioventù americana, la si trova nello stesso stato di attesa. Essa resta un mondo da convertire da educare, da arruolare, ma già pieno di intelligenza, di ardore e di fede. Dopo aver dimostrato la povertà di preparazione morale, intellettuale e materiale dei suoi «nuovi pionieri», Pierre de Lanux aggiunge: «Ma è il cuore, nel vecchio senso della parola, quello che conta».

Nell'America del 1933, è il cuore quello che manca di meno.

Giovanni Giardino

In Cina: orme barbare e aurore civilizzatrici

(A colloquio col Delegato Apostolico mons. Costantini)

MURLIS DI ZOPPOLA, 25 marzo

Ho approfittato della preziosa presenza di mons. Costantini per domandargli qualche notizia del lontano e misterioso Paese, dove i nostri Missionari, malgrado i continui torbidi, svolgono una magnifica opera di fede.

Ho trovato il Delegato Apostolico nella sua casa di Murlis di Zoppola, di buon aspetto e di animo sereno. Mi ha accolto con l'antica famigliarità, con cui riceveva noi del Circolo Cattolico di Concordia; poi è seguito il seguente dialogo:

— Come va la sua salute? Ha fatto buon viaggio?

— *La mia salute va bene. Devo ancora impormi certi riguardi per i postumi di una flebite, ma spero in breve di andare a Roma. Il viaggio è stato ottimo. Sono arrivato a Venezia con il Gange, uno dei vapori del Lloyd Triestino, che ha organizzato i mezzi di trasporto più rapidi dalla Cina all'Europa.*

Un problema duro

— Il popolo cinese è un popolo religioso?

— *Il dott. Yen, che rappresentava la Cina alla Società delle Nazioni a Ginevra parecchi anni fa, mi ha posto a Pechino la stessa domanda. E, dopo una discussione sulla storia e sull'indole del popolo cinese, siamo arrivati a questa conclusione: Il popolo cinese è naturalmente buono, ma non può dirsi veramente un popolo religioso. Le religioni della Cina, cioè il Buddismo e il Taonismo, si osservano molto scarsamente e principalmente per le cerimonie in occasioni di funerali. Vi sono però delle anime elette anche tra i seguaci di queste religioni, i quali vivono una vita austera e ispirata a alti concetti di mortificazione, ma sono una eccezione. La massa del popolo osserva soltanto alcuni riti superstiziosi in date ricorrenze dell'anno. Il Confucionismo non è precisamente una religione, ma una filosofia morale, politica e sociale, che ha modellato, per oltre duemila anni, i costumi della Cina.*

I letterati cinesi prestarono un culto grandissimo a Confucio, ma erano spesso atei. Il culto, che consisteva pure in sacrifici, aveva per questi letterati un carattere prevalentemente civile. Ora però il culto a Confucio è molto in ribasso. Sun Yatt Sen, il padre della Repubblica Cinese, ha spodestato l'antico Saggio. I Maomettani cinesi osservano le prescrizioni esteriori del Corano, ma mi sembra che non hanno una profonda coscienza religiosa. Il popolo pagano, generalmente non prega. Ricorre agli atti superstiziosi, specialmente al primo dell'anno. Si può dire che la sua vera religione consiste nel culto degli antenati. Agli antenati si offrono sacrifici, cibi e doni. Tale culto deriva dal concetto della pietà figliale che i discendenti devono verso gli antenati, come i figli verso il padre.

La massa pagana, specialmente i contadini dell'interno, vivono una vita moralmente sana; ma sono assorbiti dalle necessità quotidiane di provvedere il cibo e non hanno altra preoccupazione religiosa.

Bisogna notare che il problema della vita in Cina è molto duro. I contadini devono risolverlo di anno in anno, e se capita una carestia, si vedono condannati all'indigenza e spesso alla morte; perciò sono come immersi in un materialismo che assorbe il massimo dell'attività umana. Anche i pagani hanno però una confusa idea di un Supremo Reggitore dell'universo, che chiamano « Il Gran Padre del Cielo »; e fanno dipendere dalla sua volontà gli avvenimenti della terra, come i romani e i greci li facevano dipendere dal fato.

In date stagioni dell'anno si vedono dei pellegrinaggi verso antichi santuari. Questi santuari conservano ancora una certa vita, ma la grande maggioranza delle pagode cinesi, che si trovano disperse un po' dappertutto nella Cina sono abbandonate e spesso in rovina.

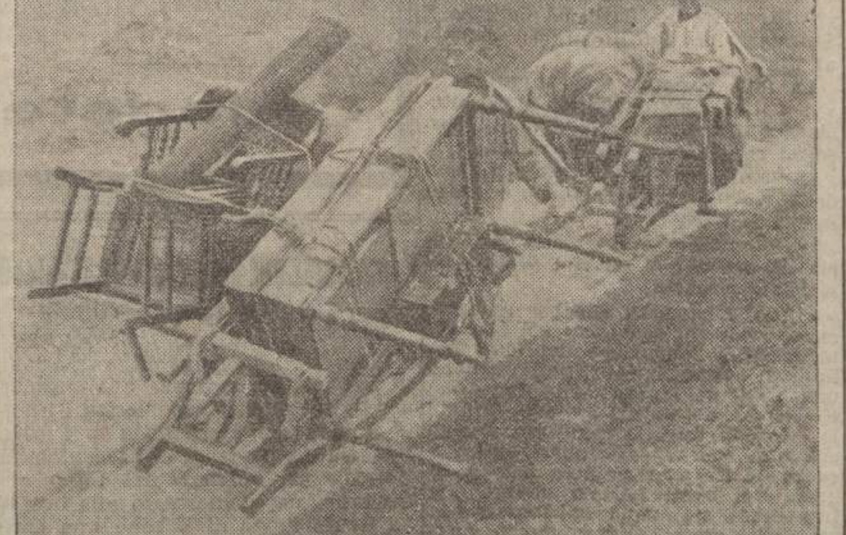
Un popolo non "dissodato,,

I vecchi culti della Cina sono in quella stessa decadenza e dissoluzione che si aveva a Roma all'avvento del Cristianesimo.

Col dott. Yen si diceva che il popolo cinese, per riguardo alla religione assomiglia a un terreno non dissodato; ma quando noi, col Cristianesimo, dissodiamo questo terreno, esso dà origine a una bella fioritura religiosa, così che si può dire che il popolo cinese, pur non avendo il temperamento mistico dei russi e degli indiani, ha tuttavia delle splendide attitudini a ricevere il Cristianesimo.

Come prova di quanto ho affermato, ricorderò il fervore religioso dei nostri cattolici cinesi. Credo che in poche parti del mondo cattolico sia così viva la vita Eucaristica come è viva in mezzo ai cattolici cinesi.

I cattolici cinesi amano immensamente il Papa e sentono la bellezza e la grandezza dell'unità della Chiesa Cattolica, e ogni giorno nelle preghiere che si fanno in comune, nelle diverse chiese, si recita l'Oremus per il Papa. D'altronde i cattolici cinesi hanno dato la prova massima coi martiri del 1900; e anche nei recenti torbidi si sono avuti mirabili esempi di fortezza cristiana. Abbiamo perduto circa quaranta Missionari nei disordini della rivoluzione, fra cui due Vescovi. Vi sono tra essi cinque o sei preti cinesi, che davanti al martirio hanno mostrato non minore fermezza e fervore che i Missionari esteri; vi sono poi numerosi cristiani, di cui si stanno raccogliendo ora gli atti, dai quali apparisce che sono testimoni della fede non inferiori ai martiri romani.



Ecco una scena pietosa della tribolata vita cinese: «Arrivano i banditi!» E' questo il grido che si è sentito tante volte, in questi ultimi tempi, nelle diverse regioni. Ed i poveri cinesi frequentemente si mettevano in movimento, con tutti i loro mobili ed attrezzi, servendosi di ogni genere di mezzi di strasporto, talora curiosissimi come quello che si vede in questa fotografia. (foto Fides)

— Che cosa ci dice del culto del Cielo?

— *Il culto del Cielo era esercitato dagli Imperatori. Non esiste più dal 1912, cioè dopo l'avvento della Repubblica. Esiste ancora a Pechino il Tempio del Cielo, dove l'imperatore, due volte all'anno, faceva sacrifici, circondato dai grandi e dai mandarini dell'Impero. Unico e sommo sacerdote di questo culto era l'imperatore stesso; egli agiva come intermediario fra la Divinità e il popolo cinese, domandava perdono a Dio dei trascorsi del popolo, e lo pregava di essere benefico specialmente col benedire le messi.*

Il Tempio del Cielo ora è deserto, ed è uno dei monumenti religiosi e artistici più belli e significativi che esistono nel mondo.

L'origine di questo culto deriva da un primitivo, confuso concetto monoteistico, che poi è andato logorandosi con l'infiltrazione del culto alla terra agli antenati ecc.

Mi sono trovato, recentemente con un vecchio Vescovo missionario sulla grande, deserta ara aperta verso il cielo. Dicemmo assieme un « Pater Noster » e il Vescovo missionario, che aveva pieno il cuore del dramma spirituale della Cina, pianse silenziosamente augurandosi la conversione del popolo cinese.

Fedeltà romana

— Vuole dirci, ora, qualche cosa delle Missioni indigene?

— *Le Missioni indigene già costituite sono ora 19. Esse procedono regolarmente come le Missioni estere e danno, su per giù, gli stessi risultati. Quest'anno è stato affidato a dei Vescovi cinesi anche un Seminario Regionale. Poco tempo prima di partire dalla Cina ho dato delle istruzioni per un pellegrinaggio dei Vescovi cinesi a Roma per l'Anno Santo. Spero che partirà un gruppo di circa dieci Vescovi cinesi, fra cui se ne trovano tre che riceveranno la consacrazione dalle Auguste Mani del Sommo Pontefice. Le Missioni indigene rappresentano il frutto e la gloria del lavoro dei Missionari esteri. Le Missioni estere tendono a piantare la Chiesa; con l'avvento dell'Episcopato indigeno, la Chiesa può considerarsi piantata e radicata naturalmente sul suolo cinese. Il Clero indigeno, senza Episcopato, è una cosa monca perchè non ha in sè la capacità di perpetuarsi. Anche nel Giappone, nel 1600, vi era un eletto clero indigeno, ma mancandovi l'Episcopato, la magnifica fioritura primitiva del Cristianesimo, colpita da una furibonda persecuzione, andò man mano declinando e, dopo tre secoli, si scopersero ancora nel Giappone circa 15 mila cristiani, i quali però non avevano sacerdozio. Con l'Episcopato indigeno la Cina possiede già il germe perpetuo e naturale della continuità della Chiesa Cattolica.*

— I preti cinesi sono di sentimenti Romani?

— *Sono di sentimenti romanissimi, profondamente attaccati al Santo Padre; e ciò autorizza le più belle speranze per lo sviluppo della Chiesa in Cina. Infatti oltre le Missioni già costituite dalla S. Sede, se ne stanno preparando altre in quasi tutte le vecchie Missioni estere e mi è grata l'occasione di rendere omaggio allo spirito volenteroso e generoso con cui i Missionari esteri cedono il posto al Clero locale.*

— V. E. ha fondato una congregazione denominata « I discepoli del Signore ». Quale opera di apostolato svolge?

— *Lo scopo principale dei membri di questa congregazione, oltre che la santificazione personale, è quello di prepararsi a svolgere l'apostolato mediante la coltura. I preti dei Vicariati, appena ordinati, sono inviati nelle Missioni; i Discepoli del Signore, invece, non avendo obblighi immediati di ministero, possono coltivare più lungamente gli studi sia sacri che profani. Uno dei Discepoli è già a Roma all'Università di Diritto di S. Apollinare; dodici Discepoli frequentano l'Università di Pechino. Altra opera a cui dovranno dedicarsi i Discepoli è quella di assistere le colonie cinesi, sparse un po' in tutto il mondo.*

In quelle colonie vi sono frequentemente nuclei di cristiani, che desiderano avere un Prete, ma è estremamente difficile di poter provvederlo, perchè ciascuna Missione in Cina deve anzitutto pensare ai propri bisogni. Noi stiamo già trattando per mandare due Discepoli in una fiorente Cristianità cinese che si trova in America. Al Seminario dei Discepoli del Signore abbiamo 52 alunni: le vocazioni sacerdotali e religiose sono frequenti in Cina.

Apostolato nuovo

— Ci vuol dire, Eccellenza, qualche cosa dell'Azione Cattolica?

Ed ecco l'altro volto della Cina: il volto della carità, il volto del cattolicesimo. Una pia suora missionaria conforta i vecchi, i cenciosi, i famelici.

— *Si può dire che l'Azione Cattolica in Cina è antica quanto le Missioni, perchè quando Matteo Ricci svolse la sua ammirabile opera di apostolato, suscitò dei cooperatori laici che ebbero una grandissima parte nella diffusione del Cristianesimo. In quel tempo, fra questi fervorosi uomini di Azione Cattolica, brilla un insigne cristiano di Shanghai, che fu pure Ministro dell'Impero; si chiamava Zi-co-lo. Questo anno si celebrerà in Cina il terzo centenario della sua morte. Monsignor Vescovo di Shanghai, in una pastorale sull' Azione Cattolica, lo propone come esempio agli Uomini Cattolici del Vicariato.*

Più tardi i Catechisti che cooperarono in tutte le Missioni alla diffusione del Vangelo, possono considerarsi come le primizie dell'Azione Cattolica. Ma l'Azione Cattolica, organizzata con questo nome, è una cosa recente. Io la istituii tre anni or sono; l'esperienza diede incoraggianti risultati, tanto che Cian-Kai-Sehc, il Generalissimo della Cina, avendo indetto l'anno scorso una conferenza nazionale per la ricostruzione della Nazione, invitò a parteciparvi il Presidente e quattro membri delle Associazioni Cattoliche.

Un altro cattolico è riuscito a far correggere la Costituzione nell'articolo che riguardava la libertà di religione, con particolare riferimento all'educazione della gioventù. Dopo tre anni di felice esperienza, ho trovato necessario di ritoccare gli Statuti e di domandarne l'approvazione alla S. Sede. L'approvazione arrivò in Cina qualche giorno prima della mia partenza. Adunai a Pechino gli Uomini Cattolici e li misi al corrente del pensiero di Roma. Risposero con entusiasmo, promettendo tutta la loro attività sotto la direzione dei Vescovi, per la cooperazione e la diffusione del Vangelo. A Shanghai mi trovavo a letto in attesa di prendere il piroscafo. Convocai in camera i Dirigenti degli Uomini Cattolici, tra cui si trova l'eminente cristiano Lo-Pa-Hong, vera anima di apostolo. Questo fu nominato da me Presidente del Consiglio Nazionale Direttivo dell'Azione Cattolica in Cina. Era commovente vedere il fervore di questi cristiani desiderosi di prendere una parte sempre più attiva alle Opere Missionarie. I cristiani di Shanghai hanno già uno splendido passato nel campo della Azione Cattolica; vanno nelle domeniche a predicare il Vangelo in mezzo ai pagani vanno a visitare i carcerati. Lo-Pa-Hong amministra molti battesimi negli ospedali ai moribondi: non vi è opera religiosa, caritativa e missionaria, a cui questi cattolici non prestino il loro contributo in uno spirito di perfetta disciplina e obbedienza al Vescovo. L'aver dato ai cattolici cinesi una forma organizzativa, serve a rafforzare in essi la coscienza religiosa e la consapevolezza dell' apostolato cristiano; ne moltiplica, disciplina e valorizza il lavoro; accresce la loro dignità di cittadini e di cristiani.

E la famiglia?

Il Santo Padre, nella recente Allocuzione Concistoriale, ha ricordato le Missioni e l'Azione Cattolica. Io sono sicuro che gli Uomini Cattolici cinesi seguiranno fedelmente le istruzioni di Roma. Essi vivono del pensiero Papale e, nonostante le tristi condizioni economiche in cui versano essi hanno voluto darmi una offerta e dei doni da portare al Santo Padre. Lo Statuto riformato dell'Azione Cattolica ha punti di contatto con quelli dell'Azione Cattolica Italiana, tenendo presente le particolari condizioni delle Missioni. Oltre gli Uomini Cattolici vi sono le organizzazioni delle Donne Cattoliche, della Gioventù Cattolica, degli Universitari, degli Esploratori ecc.

— Quale concetto ha il cinese dell'istituto famigliare?

— *L'istituto famigliare in Cina è il più solido sostegno della società. Malgrado i torbidi della Rivoluzione, la Cina rimane in piedi perchè si appoggia sulle basi sacre della famiglia. Il padre ha una suprema e assoluta podestà sulla famiglia. I figli, per il concetto della pietà figliale, devono assoluta obbedienza al padre. Un gruppo di famiglie forma il Clan, la Tribù, che è retta da un Capo eletto dalle diverse famiglie. L'istituto famigliare rappresenta in Cina come un agglomerato di compartimenti stagni; se per effetto della rivoluzione qualcuno viene spezzato, gli altri rimangono intatti. Adesso, purtroppo, l'esempio occidentale va rallentando i vincoli domestici. Certamente vi erano degli abusi nell'esercizio della patria podestà; ma i novatori, per un eccesso di libertà in favore dei figli, concorrono a rovinare l'istituto della famiglia, che è il millenario baluardo sociale della Cina. Solo il Cristianesimo saprà temperare l'eccesso della patria podestà col rispetto dovuto ai diritti naturali della donna e dei figli.*

— Che cosa c'è di vero nella comune opinione che i cinesi abbandonano facilmente i figli?

— *I cinesi amano i propri figli come gli occidentali. Non bisogna nè esagerare, nè generalizzare sull'abbandono dei bambini. Talvolta, per ragioni di superstizione o per l'estrema miseria portata dalle carestie, vengono abbondante specialmente le bambine; ma questa triste piaga rappresenta pur sempre una eccezione. Io, in dieci anni da che mi trovo in Cina, avendo viaggiato un po' dappertutto, non ho mai visto un bambino abbandonato. La S. Infanzia compie un'opera di grande e bella carità, come gli Orfanotrofi la compiono in Europa e in America. E' provvido di raccogliere l'obolo dei bambini per assistere i loro compagni lontani, per salvarli da tante miserie dell'anima e del corpo. Quest'Opera della S. Infanzia è piena di bellezza cristiana e corrisponde veramente a un grande bisogno delle Missioni; ma noi, per un dovere di onestà e per l'amore che portiamo al popolo che vogliamo convertire, dobbiamo assolutamente interdirci certe esagerazioni o generalizzazioni, che diffamano il popolo cinese ed eccitano i risentimenti dei cinesi.*

— Vorremmo rivolgerLe qualche domanda su l'Arte Cristiana in Cina. Quali sono i criteri animatori dell'iniziativa, le ragioni che ne giustificano e che ne fanno apprezzare il nuovo orientamento?

— *Il problema dell'arte non è, per me tanto un problema artistico, quanto un problema missionario. Tutta la missionologia si può restringere nel motto di S. Paolo: « Omnia Omnibus », farsi tutto per tutti. Perciò pare opportuno di utilizzare in mezzo a un popolo, che ha un'alta e antica coltura, e possiede splendide forme d'arte il suo stesso genio artistico, per offrire alla Chiesa un decoro di bellezza non in contrasto con l'indole del popolo. Noi siamo già entrati, dal campo teoretico, nel campo pratico e abbiamo eretto gli edifici dell'Università Cattolica di Pechino, di due grandi Seminari e di altre Cappelle in puro e perfetto stile cinese. Questa innovazione ha incontrato il plauso degli uomini colti cinesi e la adesione di moltissismi Missionari. Del resto è una questione già chiusa e superata, perchè Roma si è già espressa chiaramente nel senso dell'adattamento artistico locale. Adesso si tratta di lavorare; ecco come si esprime la S. Congregazione di Propaganda Fide a questo proposito:*

L'arte

« Le idee esposte dall'E. V. con la particolare competenza che Le deriva dagli studi e dalle pubblicazioni fatte in materia di Arte Sacra, sono pienamente conformi alle vedute ed ai desideri della S. Sede; e quindi è da augurarsi che, sia pure gradualmente trovino pratica e generale attuazione in Cina.

« Molto giustamente Ella osserva che « la questione dell'arte è una questione accessoria; eppure ha una immensa importanza come elemento rappresentativo di un' idea non occidentale ma universale ». E' necessario infatti che « la Chiesa Cattolica si presenti in modo simpatico non anticinese, e ciò specialmente riguardo ai pagani da convertire ». Del resto come sarebbe strano e ridicolo che i Cinesi pretendessero di imporre le forme della loro architettura o pittura tradizionale in Europa, altrettanto è strano e fuori luogo portare in Cina le forme, siano pure eccellenti, dell'arte occidentale gotica o classica.

« Esse naturalmente darebbero sensibilmente alla Chiesa Cattolica un'impronta straniera, che non può riuscire gradita a chi ha formato la sua mentalità e il suo gusto su terra d'oriente. « La Chiesa Cattolica infatti, come Ella dice, non ha fini imperialisti ma è rispettosa di tutto ciò che è buono in tutte le civiltà ». Camminando sulla strada da Lei additata, che è la buona, si gioverà insieme alla religione e all'arte ».

A questo punto Monsignore mi fece osservare che l'intervista diventava troppo lunga, e mi ha salutato con tanti auguri per L'Avvenire che Egli ama e apprezza grandemente, ben consapevole della grande importanza della stampa cattolica nel mondo.

SANTE QUERIN

L'immigrazione negli Stati Uniti diminuisce progressivamente

(*Nostro servizio particolare*)

WASHINGTON, 25 pom.

(SIC) - Gli Stati Uniti, nel 1932, hanno raggiunto la più bassa quota di immigrazione degli ultimi 25 anni. Ciò ci viene rivelato dal signor W. N. Doak, ex ministro del Lavoro.

Infatti nello scorso anno, il numero degli emigranti di tutti i paesi del mondo, che sono stati accolti in America è stato di soltanto 35 mila 576, dei quali la maggior parte era costituita da mogli e figli minorenni di cittadini naturalizzati americani, quasi tutti provvisti di lavoro, e quindi in grado di mantenere la famiglia.

Questa quota rappresenta una diminuzione del 64 per cento sull'immigrazione dell'anno precedente che era stata di 97 mila 139 individui.

La più alta cifra raggiunta dall'immigrazione negli Stati Uniti si è avuta venticinque anni or sono. Infatti nel 1908 il numero degli stranieri ammessi in America per lavorare è stato di 1 milione 285 mila 349.

Sino all'inizio della guerra mondiale l'immigrazione negli Stati Uniti si è mantenuta ad un livello altissimo. Infatti nel 1914 essa raggiungeva ancora il totale non indifferente di un milione.

Il parassita nemico del cane

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 25 pom.

(*SIC*) — La scienza è infine riuscita a scoprire un rimedio contro uno dei più temibili flagelli che possano colpire il fedele amico dell'uomo: il cane.

Si tratta di un vermicciattolo, conosciuto con il lunghissimo nome scientifico di «diro-filaris-immitis» e più comunemente con quello di verme cardiaco, che ha il potere di ridurre rapidamente in fin di vita il cane più robusto.

Ora il prof. I. M. Hays, dell'Istituto Politecnico di Alabama, ha scoperto una cura costituita da una serie di iniezioni, le quali in pochissimi giorni, sei al massimo, uccidono il pericoloso parassita, e salvano la vita al cane.

La mostra delle armi alla Fiera di Milano

La Torre Littoria

MILANO, 25 marzo

(*mss.*) - Dunque, fra aprile e maggio si svolgeranno in Milano due grandi avvenimenti di risonanza mondiale: il 12 aprile si inaugura la Fiera campionaria, il 9 maggio la Triennale delle arti decorative.

Di quella che è stata l'organizzazione della Fiera abbiamo avuto occasione di informarvi più volte e alla vigilia della sua inaugurazione ben poco c'è da aggiungere.

Se effettivamente, per quello, che si riferisce alle costruzioni, non c'è che da segnalare il nuovo grande padiglione delle «Botteghe di vendita», si può dire che molte saranno le novità e le innovazione in tutti i reparti. E c'è subito da rilevare che ben 19 sono le nazioni estere che partecipano quest'anno alla Fiera e tutte le grandi nazioni europee in forma ufficiale.

Per le industrie, largo sviluppo è stato dato in modo particolare alla elettricità, alla meccanica, all'edilizia.

Per la prima volta, compariranno alla Fiera anche le... armi. Non ci si spaventi, per carità: si tratta di armi da diletto, alla cui costruzione sono occupate, in tempo di pace, ditte e maestranze più numerose di quel che si possa credere.

E' interessante in proposito qualche notizia.

Queste industrie sono concentrate specialmente nel Bresciano, da tempi antichissimi, e nella Valle Trompia, ove le acque del Mella procurano la forza motrice necessaria. Nella ridente valle si estraevano, in passato, minerali di ferro e si lavorava l'utile metallo per forgiare armi ed armature ad uso dei cavalieri medioevali e, più avanti, per le vittoriose armate della Serenissima. Il primato è rimasto ed anche oggi le fabbriche modernizzate, munite dei macchinari più adatti con maestranze amorevolmente istruite e selezionate costruiscono degli ottimi fucili a cani. Tutte le parti, dalle principali alle più piccole, sono costruite nelle nostre fabbriche, la cui produzione è ora superiore al consumo nazionale. Pertanto si sono tentate delle esportazioni, ad onta della forte concorrenza straniera, nei mercati orientali e Sud-Americani.

Similmente che per le armi, anche per le munizioni, il nostro Paese è fra i primi ed esporta con successo.

***

E saliamo... in più spirabile aere in alto, a 107 metri sul livello del mare. Parliamo della Torre Littoria che — vicino al Palazzo dell'arte, sede della «Triennale» — viene a coronare l'opera di trasformazione del Parco.

Come si sa, al Parco già c'è una Torre, la Stigler, ma costruita nel 1906 è ormai da anni inutilizzata. Ed ecco, appunto per questo, l'iniziativa della nuova torre, che sia per i sistemi costruttivi, sia per l'altezza e anche per le doti estetiche, fosse perfettamente aggiornata e in perfetta rispondenza con i caratteri della vita moderna.

Gettate così le basi dell'iniziativa essa fu sottoposta all'approvazione di S. E. il Capo del Governo, il quale non solo diede il proprio benestare ma impose alla nuova costruzione il battesimo simbolico di Torre Littoria e volle — ricordate le belle, significative espressioni? — che non superasse in altezza la Madonnina del Duomo. E se ne è fissata l'altezza in 107 metri.

La Torre, costruita in tubi «Mannesmann», a disposizione pentagonale sarà corsa da un ascensore ultra rapido in duralluminio che impiegherà 33 minuti secondi a percorrere 100 metri. Illuminato di notte, esso darà quasi l'impressione di un bolide fosforescente che si stacchi velocissimo da terra per ascendere in pochi attimi fino alla parte praticabile della guglia. La massiccia fondazione e un'ardita ringhiera che recingerà al basso la Torre con potente sbalzo saranno in cemento armato.

Coronerà la Torre una doppia cabina: la parte inferiore di essa, che offrirà un'ampia e libera veduta a mezzo di grandi vetrate circolari, sarà adibita a caffè-ristorante capace di una trentina di posti a sedere; e la parte superiore sarà sistemata esclusivamente a belvedere.

Sulla sommità dell'agile tronco di cono svettante verso il cielo e precisamente con la base a quota 107 risplenderà un faro visibile a chilometri e chilometri di distanza da Milano.

I banditi del contrabbando puntano su Parigi e Londra

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 25 pom.

(*SIC*) — Con l'imperversare della crisi in America, l' Inghilterra è minacciata da un'invasione di banditi! Infatti le cattive condizioni finanziarie, unite alla soppressione della legge del proibizionismo, che rende ormai inutile il commercio di vini e liquori di contrabbando, induce molti banditi ad abbandonare gli Stati Uniti per venire a tentare la fortuna in Inghilterra.

Le autorità inglesi di Scotland Yard hanno naturalmente preso tutte le precauzioni necessarie per evitare che i ricattatori e banditi disoccupati vengano a cercar lavoro in Gran Bretagna.

Ma nonostante l'accurata vigilanza tre notissimi contrabbandieri sono riusciti a giungere sino a Londra, dove hanno preso alloggio al Dorchester House, l'albergo più lussuoso della città.

Il pericolo di questa invasione è specialmente rappresentato dai banditi meno conosciuti, poichè gli altri non potrebbero oltrepassare la frontiera inglese dove le loro fotografie e la descrizione esattissima delle loro persone sono state date a tutti i funzionari senza eccezione.

Le città che attraggono maggiormente i banditi a spasso sono Londra e Parigi; sebbene, come faceva giustamente notare uno degli ispettori di Scotland Yard, sia in una che nell'altra metropoli, i sistemi di ricatto, sperimentati con tanto successo in America, sarebbero impossibili da applicarsi dato le leggi di polizia e la sorveglianza che esistono nei due paesi.

L'opera del Governo per lo sviluppo dell'agricoltura
illustrata al Senato da S. E. Acerbo

ROMA, 25

Il Presidente FEDERZONI apre la seduta alle ore 16.

LIBERTINI, Segretario, dà lettura del verbale della seduta del 22 marzo che è approvato.

Il Presidente ricorda il quattordicesimo annuale dal giorno in cui una parola nuova prorompeva a ridestare la nazione abbandonata alla stanchezza della lunga guerra e alle delusioni della triste pace.

Si approvano i capitoli del bilancio che viene rinviato a scrutinio segreto.

Applauditissimo il Presidente accenna anche alla riconciliazione della fede religiosa con l'amore della Patria.

L'on. Federzoni chiude così la sua commemorazione:

Salutiamo nel grande artefice del rinnovamento la certezza del domani, a cui l'Italia serenamente va incontro con le virtù invincibili di lavoro, di disciplina e di sacrificio di tutti i suoi figli. Facciamo nostra l'invocazione, che il Duce innalzava in quest'aula, in un giorno memorabile, al principio dell'opera sua: « Lo sorregga Iddio, per moltissimi anni, fino al compimento della sovrumana fatica ». (*Vivissimi generali prolungati applausi*).

MUSSOLINI, Capo del Governo (*applausi vivissimi*). *Ringrazio il Presidente delle sue parole e l'assemblea per il suo saluto. Ho fatto sin qui e continuerò a fare semplicemente il mio dovere.* (Applausi vivissimi).

Il Capo del Governo saluta romanamente.

Il PRESIDENTE, comunica al Senato, che domani alle ore 15 si riuniranno gli uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

Il Senato seguita la discussione del bilancio dell'Agricoltura.

MARCELLO, ringrazia il Ministro di aver mantenuto per la bachicoltura il premio disposto l'anno scorso e di avere aggiunto efficaci provvidenze a favore della trattura.

RAINERI, relatore, risponde ad alcune osservazioni e nota che se è vero « che la agricoltura italiana è in crisi, non bisogna però dimenticare che alcune colture, tra cui la canapa, la barbabietola il tabacco, dànno segni di miglioramento. Si trovano invece in serie difficoltà la viticoltura, la sericoltura e specialmente l'industria zootecnica ».

Parla il Ministro

Il MINISTRO accenna alle linee fondamentali della politica agraria. Per proteggere l'attività agricola nel difficile periodo attraversato occorreva impedire che i prezzi di vendita dei prodotti raggiungessero livelli tali da togliere ogni convenienza allo sforzo produttivo ed evitare che il peso dei debiti contratti per scopi di miglioramento e di potenziamento dell'agricoltura finisce per paralizzare la stessa attività agricola. Era inoltre necessario di accrescere la capacità d'acquisto delle grandi masse rurali a vantaggio di tutta la attività economica.

L'azione del Governo si è tenuta ugualmente lontana così dall'indifferentismo liberistico come da tutto quel sistema impeditivo degli scambi internazionali gravemente pregiudizievole ai proficui rapporti fra gli Stati.

E' stato assicurato alle principali nostre produzioni un mercato che può dirsi soddisfacente e che prelude a quel normale assetto dei valori che è una delle più importanti finalità da conseguire. Se in qualche settore non è stato possibile ottenere tutti i risultati desiderati, ciò va attribuito a cause di carattere internazionale che non possono essere pienamente dominate.

D'altra parte la difesa dei mercati non è stata disgiunta dal perfezionamento della tecnica culturale, intesa a ridurre i costi di produzione e quindi i prezzi a vantaggio delle classi consumatrici e degli stessi agricoltori.

Tutt'altro che agevole era per altro la difesa delle classi agricole indebitate, alle quali la contrazione dei redditi ha reso non poco difficile l'ammortamento dei capitali investiti nelle opere di miglioramento agrario. Questa difesa non deve essere considerata come un particolare aiuto ad una classe sociale ma un'esigenza essenziale dell'economia della nazione.

Nel complesso i raccolti del 1932 sono stati sensibilmente superiori a quelli degli anni precedenti. Il frumento con oltre 75 milioni di quintali ha toccato una produzione mai raggiunta in precedenza.

Rispondendo il senatore Sandrini avverte che se l'agricoltura si protegge dai riverberi della crisi mondiale per molte vie e per molti mezzi, così come il governo seguita a fare, una politica intesa alla generale riduzione degli interessi dei debiti sarebbe stata la meno opportuna per le perturbazioni che avrebbe recato in tutto il sistema economico. Perciò i provvedimenti adottati in questo campo hanno mirato a raggiungere col minore peso dello Stato e col minore turbamento per tutti i rapporti obbligatori un assestamento delle situazioni più preoccupanti. E il sistema seguito appare ogni giorno più avvalorato non soltanto dai felici risultati finora raggiunti che hanno permesso di sistemare circa tre milioni di passività e di sostenere il mercato delle terre ma anche dalle tendenze ormai seguite da quei paesi di più solida struttura economica i quali, di fronte ad analogo problema, hanno escluso ogni forma d'intervento diretta a modificare imperativamente il contenuto e le modalità dei rapporti obbligatori. Comunque il problema dei debiti agricoli per quanto ormai non presenti — tranne in qualche zona — carattere di preoccupante gravità è attentamente seguito dal governo.

La produzione e il mercato dei cereali

Quindi il Ministro, dichiara che si intratterrà soltanto sugli argomenti specifici che maggiormente sono stati discussi. Nel complesso i raccolti del 1932 sono stati sensibilmente superiori a quelli degli anni precedenti.

Il frumento con oltre 75 milioni di quintali ha toccato una produzione mai raggiunta in precedenza.

Sono stati pure in aumento i cereali minori con una produzione di quintali 10.200.000, e il granoturco che ha superato i trenta milioni di quintali mentre il riso si è mantenuto pressapoco sulla cifra del 1931.

Anche le leguminose da granella hanno notevolmente migliorato la produzione. Così la produzione complessiva delle derrate alimentari più largamente consumate (cereali, legumi e patate) ha raggiunto i 160 milioni di quintali soddisfacendo, in misura veramente elevata, i bisogni della alimentazione interna e contribuendo ad alleviare da noi le difficoltà del terzo inverno della crisi economica mondiale. Dichiara che non si deve avere alcuna preoccupazione circa l'estensione della coltura granaria. A prescindere che la superficie coltivata a grano si aggira sempre sui 5 milioni di ettari, non bisogna dimenticare che, date le vicende del clima mediterraneo, l'oscillazione del rendimento è inevitabile, sicchè occorre opportunamente cautelarsi. Come è stato pienamente soddisfacente la produzione cerealicola dal punto di vista quantitativo, così il mercato di questi prodotti fondamentali della terra ha potuto convenientemente sostenersi.

La flessione manifestatesi in queste settimane (dipesa, oltre che dalle vicende monetarie americane, anche dall'aumentato consumo delle altre derrate disponibili in più larga misura per effetto del buon raccolto), è attentamente vigilata dal governo che è già intervenuto a rendere più rigorosa la osservanza della disciplina della macinazione e a elevare le percentuali di impiego del grano nazionale.

Il granoturco ha registrato pure un aumento rispetto al 1931 in Piemonte e in Lombardia. Confortante è stato anche il mercato. L'on ministro rileva che il Parlamento ha voluto segnalare il problema della canapa all'attenzione del Governo. La concorrenza delle altre fibre estere ha colpito la produzione canapifera nonostante i suoi particolari pregi che dovrebbero invece assicurarle un particolare campo d'impiego e le barriere elevate nei vari paesi contro la nostra esportazione hanno costretto a ridurre progressivamente questa attività, determinando la chiusura di importanti stabilimenti e la disoccupazione di migliaia di lavoratori.

Il Governo non può rimanere indifferente di fronte a queste condizioni di cose mentre tutti i paesi cercano di difendere e valorizzare le loro fibre tessili e sente il dovere di spiegare ogni azione affinchè l'impiego di questa fibra sostituisca il più largamente possibile le fibre di importazione.

Il governo ha già istituito il comitato nazionale della canapa per l'esame di tutte le possibili provvidenze. L'attività del comitato non ha mancato di dare i suoi frutti ed è stato già possibile costituire il consorzio industriale canapieri, volontario e totalitario. Sono pure costituiti vari consorzi provinciali di canapicoltori.

Inoltre con la creazione di una sezione scientifico-tecnica, sarà assicurata una continua collaborazione fra i ricercatori ed i tecnici dell'industria canapiera per tradurre nel campo della pratica industriale i nuovi trovati per un più utile sfruttamento della canapa. Da questa intesa collaborazione dei vari gruppi interessati potranno essere tratti indubbiamente notevoli vantaggi.

L'oratore confida in una soddisfacente soluzione.

I problemi bacologico e vinicolo

Al problema bacologico e serico il governo ha rivolto particolare attenzione. Pure essendo d'accordo nel riconoscere l'importanza del miglioramento del patrimonio gelsicolo nazionale, l'oratore dissente per quanto riguarda l'invocato divieto dell'abbattimento dei gelsi.

La nostra produzione bacologica e serica vive oggi stentatamente, ostacolata da gravi difficoltà che sono la conseguenza del grave disagio economico mondiale.

L'oratore annuncia che anche per il 1933 i produttori di bozzoli avranno il premio di una lira per chilogrammo. Ma il problema richiede ancora altre cure. Si impone il problema del miglioramento tecnico della nostra produzione bacologica serica, per non perdere definitivamente quel primato qualitativo che è stata sua caratteristica.

A tale intento le nostre stazioni sperimentali specializzate hanno intensificato le ricerche e gli studi.

Possiamo dunque confidare che, passato l'attuale eccezionale periodo, la nostra bilancia commerciale potrà riavere dalla attività serica il forte contributo finanziario che ne trasse negli anni del suo maggior rigoglio.

Il problema vitivinicolo è sempre tra i più vivi della nostra economia agraria. Poichè il consumo del vino non è aumentato mentre la produzione del 1932 si è accresciuta di ben 10 milioni di ettolitri rispetto a quella dell'anno precedente, ciò avrebbe dovuto portare ad un notevole ribasso. Invece i prezzi sono aumentati.

Tale miglioramento va attribuito al decreto legge 2 settembre scorso che ha vietato il commercio dei vinelli e resa obbligatoria, per i vini destinati al consumo, la gradazione minima di 10 gradi per i rossi e di 9 per quelli bianchi. Nell'ultima campagna non è riuscita dovunque possibile una tempestiva organizzazione per gli acquisti delle uve, dei mosti e dei vini da taglio occorrenti per raggiungere le gradazioni minime prescritte. Ma questo inconveniente è da considerarsi puramente transitorio.

I vini deboli malfatti, non debbono formare più oggetto di smercio. Dobbiamo selezionare località, vitigni, metodi colturali.

Il patrimonio zootecnico

Viene a parlare del problema zootecnico ed assicura il Senato che il problema ha formato e forma oggetto di attente cure per superare le difficoltà che l'attuazione di qualunque provvidenza presenta in questo grave problema. E stata richiesta la sostituzione della carne fresca nazionale alla carne congelata nelle forniture per le forze armate. Il Ministro assicura che la questione è stata più volte ed anche di recente dibattuta, ma serie difficoltà non solo di indole economica, ma anche logistica si sono finora opposte alla saluzione desiderata. Tuttavia si ripropone di riesaminare il problema insieme coi ministri competenti.

A proposito della invocata revisione delle tariffe doganali, il Ministro assicura il Senato che il Governo, ove non dovessero in breve tempo delinearsi i migliori sintomi in campo zootecnico, si riserva di impiegare convenientemente anche questa arma a legittima tutela di un così grande interesse agricolo nazionale.

Accenna ai problemi della montagna e rileva che il Capo del Governo ha creato nella Milizia forestale un organismo capace di affrontare con fede, tenacia ed abnegazione tutte le difficoltà che dovevano essere superate. L'encomio che il Capo del Governo ha recentemente rivolto è degno premio della sua attività. Gli importanti compiti che sono stati fissati e la varietà delle provvidenze con le quali lo Stato viene incontro ai bisogni della montagna hanno reso i servizi della Milizia nazionale forestale molto più complessi di quelli che erano affidati al Reale Corpo delle foreste. I due servizi formano oggetto di una dettagliata esposizione da parte del ministro.

L'attività bonificatrice

Sull'attività bonificatrice il Ministro, richiamando la relazione al riguardo pubblicata dall'on. Serpieri, osserva come la bonifica proceda con regolarità e con metodo e come i servizi relativi, con una costante silenziosa opera, si vadano sempre meglio adeguandosi all'altissima meta la cui importanza, per l'avvenire dell'Italia, appare in luce sempre più limpida. I risultati della bonifica sono però realizzabili soltanto quando, alla soluzione delle opere pubbliche, segna quella delle opere di competenza privata. Annuncia, infine, che con l'imminente pubblicazione della nuova legge unica sulla bonifica integrale, è compiuto il ciclo legislativo inaugurato dalla grande legge di Mussolini che il Gran Consiglio, nella riunione del 17 settembre 1928, ebbe a definire legge fondamentale del Regime.

Il Ministro così conclude: « I rurali d'Italia, ormai pienamente consapevoli di questa organica e profonda opera di rinnovamento e della essenziale importanza del loro contributo alla nuova missione che l'Italia ha ripreso per virtù del suo Capo, sapranno proseguire infaticabili e fidenti i loro sforzi tenaci per mantenere solide e fare più grandi le fortune della Patria. (*Vivissimi e generali prolungati applausi*).

Il bilancio della Giustizia

Si inizia, quindi, la discussione sullo stato di previsione del Ministero della Giustizia.

Ha la parola il senatore SANDRINI il quale si augura che si addivenga al più presto all'annunciata riforma dell'ordinamento giudiziario del codice civile. Chiede una maggiore disciplina giuridica delle materie infortunistiche che richiede maggiore sollecitudine. E' del parere che la Corte di Cassazione dovrebbe essere liberata di tale grande mole di lavoro che dovrebbe essere indirizzata verso una magistratura arbitrale indubbiamente più ardente alla materia.

Parla del problema degli amministratori giudiziali e sollecita una riforma del loro ordinamento. Sostiene infine che bisogna reagire contro il malvezzo delle raccomandazioni nel campo giudiziario.

ABISSO si compiace che l'amnistia sia giunta in un momento in cui la delinquenza è in diminuzione e rileva con soddisfazione che tale atto di clemenza ha avuto una benefica ripercussione sull'animo dei beneficati.

Occupandosi della riforma del codice di procedura penale sostiene la necessità di dare maggiore facoltà di azione in giudizio al patrono di parte civile. Auspica una prossima riforma che tolga i reati maggiori alla competenze delle Corti d'Assise e li affidi alla competenza del Tribunale.

Afferma inoltre la necessità che la Cassazione possa rivedere nel merito le sentenze della Corte d'assise.

Il senatore Ponzi sollecita una riforma del procedimento mobiliare. La procedura dell'espropriazione dovrebbe essere più sollecita e meno costosa. Conclude auspicando una sollecita riforma del codice di procedura civile e del codice civile.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta alle 19,50.

Un ufficio per gli accertamenti commerciali

ROMA, 25 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che istituisce presso il Ministero delle Corporazioni un Ufficio incaricato di predisporre la attuazione dell'organo degli accertamenti commerciali, previsto dallo art. 4, lettera a) della legge 8 giugno 1925.

All'Ufficio sarà preposto un funzionario di ruolo del Ministero delle Corporazioni. Per il funzionamento dell'Ufficio è autorizzata la assegnazione diretta di ufficiali e di sottufficiali delle forze armate in posizione di congedo con assegno di pensione. L'assunzione è disposta dal Ministro per le Corporazioni previo consenso del Ministero militare al quale l'assumendo apparteneva. Le assunzioni saranno fatte in relazione alle esigenze dell'Ufficio, ma non potranno mai trovarsi contemporaneamente in servizio più di 5 ufficiali dei quali non più di due qualificati superiori, e più di 5 sottufficiali. Il personale ex militare assunto conserverà la posizione di congedo e il godimento degli assegni di pensione e riceverà per la prestazione un compenso mensile che sarà determinato all'atto dell'assunzione. Il Ministro per le Corporazioni provvederà per l'ordinamento e il funzionamento dell'Ufficio.

Gli importatori e gli esercenti imprese di trasporto sono tenuti a fornire all'Ufficio le notizie e informazioni da esso richieste e osservare il segreto sulle disposizioni ricevute e sulla loro esecuzione. L'importatore o esercente imprese di trasporto che non ottemperi alla richiesta o alle disposizioni, ovvero violi il segreto è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a L. 2000.

S. E. Riccardi a Tripoli

TRIPOLI, 25 pom.

Ha atterrato al campo della Mellaha il Sottosegretario di Stato per l'aeronautica S. E. Riccardi, proveniente da Bengasi.

Una squadriglia dell'aviazione della Tripolitania, si è recata incontro all'apparecchio di S. E. Riccardi, scortandolo nell'ultimo tratto.

Il Capo del Governo coi Sansepolcristi

ROMA, 25

La manifestazione romana al labaro del Partito, che tornava da Milano ed ai Sansepolcristi è terminata in Piazza Venezia, dopo che Mussolini ebbe a presentarsi al balcone del Palazzo Venezia. Ma le rappresentanze avevano l'onore di venire presentate al Capo del Governo.

Nell'atrio di Palazzo Venezia rendono gli onori il picchetto di guardia il cui trombettiere dà l'attenti al passaggio dei vessilli. Il corteo ascende lo scalone e si ammassa nella Sala Regia che si gremisce rapidamente. In prima fila sono un reparto di Balilla, le madri, le vedove e le famiglie dei caduti fascisti coi loro vessillo e mutilati e feriti fascisti, i sansepolcristi, quindi tutti coloro che hanno partecipato al corteo. Presso la parete attigua alla Sala delle Battaglie ove sono schierati i moschettieri del Duce è stata apprestata un'alta pedana sulla quale è un tavolo coperto da un drappo azzurro.

Ai lati del tavolo si dispongono gli alfieri recanti i gagliardetti del partito e dei moschettieri; a sinistra del tavolo prendono posto le LL. EE. i Presidenti del Senato e della Camera, sen. Federzoni e on. Giuriati, i Quadrumviri Balbo, De Vecchi e De Bono, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, il Presidente del Tribunale Speciale gen. Tringali Casanova, il Sottocapo di Stato maggiore della Milizia gen. Traditi.

Dal lato apposto i membri del Direttorio del Partito, alla testa dei quali si colloca S. E. Starace con i vice segretari on. Adinolfi e prof. Marpicati, ed il Segretario amministrativo on. Marinelli, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli. E' anche presente il Segretario Federale dell'Urbe D'Aroma.

Un mutilato fascista presenta al Segretario del Partito una pergamena nella quale sono elencati i nomi dei feriti per la causa della rivoluzione.

Alle 12,10 S. E. Mussolini attraversa la Sala delle Battaglie ove riceve gli onori dai moschettieri ed entra nella Sala Regia preannunciato da uno squillo di attenti dato da un Balilla.

All'apparire del Capo del Governo il Segretario del Partito grida: « Saluto al Duce ».

La folla risponde con un altissimo « A noi! », improvvisando una entusiastica dimostrazione alla quale Mussolini risponde col saluto romano.

La manifestazione termina solo quando sorridente accennando con la mano invita al silenzio.

Prende subito la parola il Segretario del Partito, il quale pronuncia il seguente discorso:

« Duce! I camerati che per rendervi onore sono qui convenuti nel 14.o annuale della fondazione dei fasci italiani di combattimento, rappresentano una brillante sintesi delle forze del Fascismo e del popolo italiano, in tutte le età e in tutte le categorie. Popolo convinto che vi è venuto incontro a cuore aperto, con assoluta fedeltà, al quale voi avete parlato sempre con franchezza, sia quando gli indicaste la via dell'onore e del coraggio in guerra, sia quando lo guidaste contro l'in[illegible]so e dissolvitore nemico interno, sempre con la certezza della vittoria. Avete dinanzi a voi in questo storico palazzo nel quale forgiaste il nostro destino, l'espressione vivente del sacrificio compiuto e della volontà di compierlo ancora, quando voi lo vogliate: Volontà di tutti, senza distinzione di sorta. Tutti sanno infatti che una Camicia Nera, anche se stroncata, deve ancora servire la Rivoluzione. Tutti i vostri legionari sono pronti a morire, ove ciò si renda necessario per vincere. Questo è il nostro stato d'animo all'inizio del 15.o anno. Così, Duce, sappiamo e possiamo rispondere al bene che avete fatto e che farete ancora a questa nostra Italia, che abbiamo amato e difeso quando era piccina e che ora, per virtù vostra, è potente e avviata verso la grandezza.

Duce! Milioni di italiani che seguono appassionatamente la vostra opera quotidiana, hanno ascoltato ieri, temprando la loro fede, il vostro messaggio, col quale avete ricordato i capisaldi della nostra Rivoluzione, lanciati nell'ardore dell'adunata del 23 marzo del 1919. Una rivoluzione, quando parte da così decise premesse e punta verso sì alte mete, quando può allineare nei ranghi le gloriose legioni dei suoi caduti, i veterani, — primi fra tutti coloro che ebbero la ventura di esservi al fianco al 23 marzo del 1919 nel' sala di Piazza Sansepolcro, saldi più che nella vigilia, — i giovani che erompono nella vita con spirito guerriero, è una rivoluzione destinata a durare e a procedere. I segni del trionfo sono già dovunque, fin da questo primo anno del secondo decennio, il decennio durante il quale l'Europa sarà fascista o fascistizzata, come preconizzaste, nella grande e generosa Milano dinanzi alla moltitudine, che vi accoglieva tra ondate di entusiasmo travolgente.

Duce! Da ogni piazza, dalle officine, dai campi ieri vi hanno gridato il loro riconoscente affetto i vostri legionari. Avanguardia di tutto il popolo italiano, che vi ama, vi segue e vede in voi il Duce dei più grandi destini dell'Italia di domani».

Le parole dell'on. Starace suscitano una nuova calorosissima dimostrazione a S. E. Mussolini, che, ristabilito il silenzio, pronuncia un discorso sovente interrotto da acclamazioni.

Il Capo del Governo, dopo aver rivolto il suo primo pensiero ai caduti fascisti, alle loro vedove e ai loro orfani saluta i mutilati e i feriti della Rivoluzione, quindi parlando ai Sansepolcristi, dice loro che i 14 anni trascorsi dalla prima adunata ad oggi, hanno lasciato intatti lo spirito, l'entusiasmo, la fede la devozione alla causa.

Fra continue appassionate interruzioni di consenso e di plauso entusiastico, S. E. Mussolini afferma, che tutti i Sansepolcristi sono degni della grandiosa simpatica accoglienza fatta loro da Roma « che noi stiamo restituendo — egli dice — alla sua missione di cuore di Italia e di fiaccola del mondo ».

Egli ricorda quindi che il perfetto fascista deve uniformare rigorosamente la sua vita, in tutti i suoi aspetti, agli ideali del fascismo e ai categorici imperativi morali della Rivoluzione fascista.

Le parole del Capo del Governo suscitano in tutti i presenti una profonda commozione e sono salutate alla fine da una vibrante ovazione che si protrae per alcuni minuti. Mussolini dopo aver salutato romanamente, sempre fra altissime acclamazioni, scende dal podio e passa in rassegna i balilla, le madri e le vedove dei caduti fascisti che sono nelle prime file della massa raccolta nella sala.

Un balilla offre un fascio di fiori a Mussolini, che lo abbraccia affettuosamente. Mussolini si allontana quindi dalla sala per ritornarvi quasi subito chiamato dalle insistenti acclamazioni della moltitudine, che vuole ancora ripetergli la sua affettuosa devozione. Saluta più volte sorridendo e lascia la sala mentre l'imponente manifestazione continua.

Da Lunedì 27 Marzo
ALLA RINASCENTE
BOLOGNA — VIA RIZZOLI
VENDITA SPECIALE
Porcellane
Cristallerie
CASALINGHI
Tappezzerie
Prezzo Rinascente - Prezzo Conveniente
Un grazioso Regalo per ogni acquisto di almeno lire 30
Chiedete il listino illustrato

L'inaugurazione della cappella al Verano per i caduti fascisti romani

ROMA, 25

Dopo le imponenti dimostrazioni di ieri mattina avvenute alla stazione per l'arrivo dei Sansepolcristi e quella ancora maggiore fatta in Piazza Venezia da parte di circa centomila persone all'indirizzo del Capo del Governo, nel pomeriggio alle ore 16 ha avuto luogo al Verano una cerimonia solenne. E' stata inaugurata la nuova cappella votiva per i Caduti fascisti romani. Questa cappella, eretta dal Partito col contributo del Governatorato, nel X annuale della Marcia su Roma, sorge sul punto più centrale del Verano. Il piccolo tempio di semplici e severe linee architettoniche, è di forma circolare, attorniato da mezze colonne stilizzate a Fascio Littorio. L'ingresso alla cappella è costituito da un monumentale portale con un bassorilievo raffigurante una vittoria alata fasciata.

Nell'interno semplici targhe con i nomi dei Caduti fascisti ad intarsi. Sopra due basi marmoree grigioscure con faci ferali, un altare ricavato in una piccola abside, un Cristo inciso su cristalli, un velario formato da un cassettonato di marmo nero e cristalli incisi.

Alla cerimonia dell'inaugurazione sono intervenute molte autorità e i rappresentanti del Fascio romano con i gagliardetti rionali.

Le prova di Tor di Quinto alla presenza del Re

ROMA, 25

In questi giorni hanno avuto luogo alla Scuola di Cavalleria di Tor di Quinto le prove per gli ufficiali che hanno ultimato il corso complementare di equitazione di campagna.

Il saggio finale si è svolto all'augusta presenza di S. M. il Re, che ha espresso il suo alto compiacimento per le brillanti prove date dai giovani ufficiali. Erano a ricevere il Re il Ministro della Guerra generale Gazzera, il Sottosegretario di Stato on. Maranesi, il comandante generale dell'Arma dei RR. CC., il comandante del Corpo d'armata di Roma, il comandante in seconda del Corpo di S. M. ispettore delle truppe celeri, il comandante della Scuola di Applicazione di Cavalleria e molti altri ufficiali generali, nonchè gli addetti militari esteri.

Il programma del "Giugno genovese„

Genova, 25 pom.

Alla presenza del prefetto, del podestà, del segretario federale e di tutte le altre autorità della città e della provincia, è stato insediato stamane il comitato organizzatore del «Giugno genovese». Il presidente dell'Associazione per lo sviluppo del turismo ligure e presidente del «Giugno genovese», cav. di Gran Croce Attilio Pozzo, ha esposto il programma della seconda edizione del complesso di manifestazioni e di festeggiamenti costituenti il «Giugno genevese», che comprenderà avvenimenti sportivi-turistici artistici, folkloristici, tra i quali primeggiano la corsa internazionale automobilistica Pontedecimo-Giovi, la sagra dei motori, gare motonautiche ed importanti regate, una gara di velocità aerea, una mostra regionale di belle arti, spettacoli all'aperto una grande manifestazione folkloristica nazionale, un concorso bandistico, oltre ad importanti crociere nella riviera e festeggiamenti vari.

Una manifestazione del tutto caratteristica e nuova, è costituita dall'iniziativa del «Villaggio balneare» che sorgerà in riva al mare e consisterà in una importante mostra di tutto quanto interessa la vita balneare.

Per il «Giugno genovese» le cui manifestazioni si svolgeranno dal 1.o giugno al 16 luglio sono state concesse dal Ministero delle comunicazioni riduzioni ferroviarie del 50 per cento, ai viaggiatori in partenza da tutte le stazioni della rete

Dott. D'AJUTOLO
Specialista per
Orecchio Naso Gola
Via S. Simone, 2 - BOLOGNA - Telef. 26-672
dalle 14,30 alle 17 tutti i giorni feriali

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-588
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

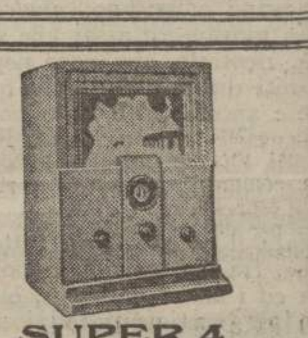
VILLA VERDE
Grande Casa di Cura 'AUGUSTO MURRI'
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26081 22098
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza Messa festiva alle ore 10,30

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) Sale d'aspetto separate.
Bologna "V. Montegrappa 22, tel. [illegible]

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I, N. 9 Tel. 21345
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18



SUPER 4
Il più moderno e scientifico apparecchio Radio di ultimissima creazione
OGNI AUDIZIONE UN SUCCESSO
Abolizione completa dei disturbi
da VESCOVINI
Via Lame 31
:: PAGAMENTI RATEALI ::

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 66 Telef. 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
[illegible]

ARTICOLI RELIGIOSI. Grandissimo assortimento. Prezzi inferiori alle fabbriche **Banchini** Porsantamaria 1, Firenze.

Domande d'impiego di lavoro
Cent. 40 per parola minimo 10 parole

CAMERIERA anziana abile tutto fare, referenze occuperebbesi piccola famiglia o persona sola. Zini 1 secondo - Negri. (0054)

IN VIA UGO BASSI 5
DA MELLONI: VASTISSIMO ASSORTIMENTO
IN OGNI TIPO DI STOFFE NOVITÀ
SETERIE - BIANCHERIE - CORREDI COMPLETI
ARTICOLI DI TUTTA FIDUCIA
IN VIA UGO BASSI 5

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 7-00

S. E. il Prefetto visita gli Istituti provinciali

S. E. il Prefetto comm. Temistocle Testa, accompagnato dal Vice Preside dott. comm. Raffaello Pagani, dal Segretario Generale della Provincia dottor comm. Luigi Zanon e dal maggiore dei RR. CC. cav. Caroelli, ha proseguita la visita, tempo fa iniziata dall'Istituto Prov. per la Maternità e l'Infanzia, agli istituti provinciali e cioè all'Ospedale Psichiatrico, al Laboratorio Prov. di Igiene e Profilassi ed al Dispensario Antitubercolare.

Attendevano S. E. il Prefetto, presso l'Ospedale Psichiatrico, che accoglie quasi 800 ammalati, il Direttore cav. dott. Gino Volpi Ghirardini, i sanitari dott. Maj. Ramella, Pantalone e Dorigo, nonchè l'Economo co. Cintio d'Adda.

S. E. il Prefetto ha iniziata la visita dai servizi generali interessandosi d'ogni particolare, con quella vasta e multiforme competenza che è sua rara prerogativa.

Ha visitato anche la grande colonia agricola nella quale trovano occupazione, a scopo sanitario, ben duecento ammalati tranquilli, impiegati in tutte le varie culture campestri ed ortofrutticole. Ha visitato alcuni padiglioni di ammalati sostando amorevolmente fra i pazienti.

Alla fine della lunga e interessante visita si è compiaciuto con il Direttore ed i Sanitari per la organizzazione dei servizi esprimendo loro sensi di pubblica riconoscenza per l'alta funzione sanitaria e sociale che essi compiono con spirito di sacrificio e alto senso di umanità.

Ha constatato con soddisfazione l'esiguo costo dei servizi. Frutto delle saggie direttive dell'Amministrazione Provinciale e dell'assidua attività e collaborazione dei funzionari amministrativi e tecnici, compiacendosi di ciò vivamente con il Vice Presidente comm. Pagani.

Al Laboratorio di Igiene e Profilassi, l'illustre Capo della Provincia era atteso dal dott. Enrico Measso Direttore della Sezione Medico-micrografica, dal dott. Bruno Romani Direttore della Sezione Chimica e dalla dott. Norina Feruglio. Nelle due sezioni del Laboratorio S. E. ha ammirato i moderni impianti ed apparecchi scientifici di cui l'Istituto è dotato, constatandone l'ottimo funzionamento e compiacendosi coi direttori delle due sezioni.

Al Dispensario Prov. Antitubercolare, costruito recentemente nelle vicinanze del Laboratorio predetto, attendevano l'ambita visita il Direttore del Dispensario medesimo dott. Giglio Ferrando e l'ing. Capo dell'Ufficio tecnico della Provincia ing. Arnaldo Inselvini.

S. E. il Prefetto si è dimostrato molto soddisfatto della nuova istituzione congratulandosi col progettista ing. Inselvini.

Ultimate le visite, nel prendere congedo dal Vice Presidente della Provincia comm. Pagani, gli ha rinnovato le espressioni di soddisfazione e plauso per l'ottima organizzazione e funzionamento degli importanti servizi provinciali.

Il Podestà di Udine nominato commissario per gli Orfani di guerra

In seguito allo scioglimento del Comitato Provinciale degli Orfani di guerra, il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco che è anche presidente dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, è stato nominato Commissario straordinario in temporanea sostituzione del Comitato stesso di cui assume i poteri e le funzioni.

Adunate odierne

Tutti i premilitari del Corso di Udine dovranno presentarsi stamane alle 8 in Braida Bassi per sostenere l'esame.

— Tutti gli avanguardisti appartenenti alla III Centuria della II Coorte, avranno adunata stamane alle 9 alle Scuole di via Dante.

— Per iniziativa del Reale Automobile Club d'Italia, oggi si svolgerà la marcia radio automobilistica col programma già annunciato.

Mercati della settimana

Lunedì 27: Azzano X, Buia, Palmanova, Paluzza, Spilimbergo, Tolmezzo, Valvasone.
Martedì 28: Martignacco, Romans.
Mercoledì 29: Mortegliano.
Giovedì 30: Gorizia, Sacile.
Venerdì 31: —
Sabato 1 aprile: Cervignano, Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno e perciò resteranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Bosero, via Vittorio Veneto, Cordi, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3; alle ore otto 4; a mezzogiorno 11. Pressione atmosferica 761; umidità relativa dell'aria 81. Cielo sereno.

Notizie cestinate

Ci sono pervenute cronache — a distanza di cinque e sei giorni — sulla festa di S. Giuseppe celebrata in varii paesi della provincia. Dato il ritardo dell'invio queste notizie unite ad altre mandate con enorme ritardo sono state cestinate.

Collaborazione del Clero alle manifestazioni antitubercolari

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare si è rivolto all'Autorità Ecclesiastica della Diocesi, per pregarla del suo appoggio nelle prossime manifestazioni antitubercolari, che avranno inizio nella domenica delle Palme con la «Giornata del Fiore» e continueranno con la vendita dei «francobolli chiudilettera» fino al 14 maggio.

L'Autorità Ecclesiastica, aderendo di buon grado a questo invito raccomanda vivamente al Rev.mo Clero dell'Archidiocesi di dare la più cordiale collaborazione a quest'opera santamente cristiana ed altamente civile.

Offerte alla memoria del comm. Zilli pro fondo Bisattini

Co. G. Batta Valentinis L. 10 — Dottor Bonaldo Muratti 10 — Rag. Guido Bracchi 10 — G. Batta Romanut 10 — Milanesi Antonio 5 — Franco De Ceseo 10 — Dott. Gino Roiatti 10 — Rag. Cito Ticò 5 — Rag. Maurizio Scoccimarro e famiglia 50 — Riccardo Zanon e famiglia 10 — Vidoni Lucio e famiglia 10 — Pagani Angelo 30 — Migliorini Attilio 10 — Magnani Ing. Valentino 20 — Sottocorona Roberto 5 — Paldi Ing. Cesare 10 — Travani Attilio 20 — Anelli Monti Carlo 5 — Travagini Attilio 5 — Dott. Marzuttini Paolo 20 — Del Gobbo Ferdinando 10 — Zaghis Giovanni 5 — Corbellini Ing. Plinio 5 — Cavani Alberto 10 — Furlani Enrico 5 — Boschian Emilio 5 — Treleani Guido 5 — Sermann Umberto 10 — Zorattini Attilio 10 — Rossi Alessandro 10 — Muratti Dott. Gracco 10 — Ermacora Chino 10 — Vuga Dottor Renzo 10 — Rag. L. Sabot 10 — Lesa Giovanni 10 — Schiavi Diego, Pontebba 25 — Lenisa Cav. Antonio e Signora 10 — Tonini Romolo 10 — Pecile Giuseppe 10 — Galliussi Pio 5 — Dormisch Francesco 25 — Zorzi Neluseo 5 — Forniz Luigi 10 — Ing. Ziefer Arturo, Trieste 25 — Piuzzi Ottone 25 — De Pauli Sante e Giovanni 20 — Sirch Giuseppe 10 — Larocca Rag. Cav. Uff. Nicola 10 — Moro Filippo 5 — Ing. Faleschini Luigi 10 — Dottor Jachen Dorta 10 — Fratelli Rizzani 20 — Camuffo Antonio 10 — Dott. L. Castellani 10 — Tamburlini Edoardo 10 — Springolo Cav. Mario 10 — Ortolani Elios 10 — Gervasoni Carlo 10 — Ing. Zagnoni Primo 10 — Comm. Luigi Fabris 10 — Ing. Sergio Petz 10 — Vidussi Lodovico 10 — Moretti Antonio di Achille 5 — Menazzi Enrico 20 — D'Odorico Alfredo 10 — Ing. Valle Giuseppe 10 — Beltrame Benedetto 10 — Dott. Stringher Paolo 20 — Ing. Fabio Someda 20 — Dott. Tullio Cigaina 10 — Griffaldi Giuseppe 10 — Prof. Dott. Silvano Menghetti 20 — Cav. Uff. Enrico Broili 10 — Francesco Cotterli 25 — Rag. Giuseppe Fabiano 15 — Plaino G. Batta 10 — Venturini Ivo 5 — Totale Lire 925.

La sottoscrizione continua presso il Bar Cotterli, Bar Eden, Caffè Doria.

Sul prezzo del seme-bachi

Come è stato recentemente comunicato, in seguito all'accordo intervenuto tra i rappresentanti degli agricoltori e dei produttori di seme è stato portato a L. 26 per oncia.

E' opportuno però aggiungere che il prezzo suddetto è comprensivo del 15 per cento di provvigione per i rivenditori; provvigione che i nostri Essiccatoi, come molti hanno già fatto negli anni scorsi, pur conservando nominalmente il prezzo di L. 26, provvederanno perchè l'importo della stessa sia devoluto a beneficio dei soci acquirenti, fornendo loro materiale di uso bacologico, come carta, disinfettanti, ecc.

In effetto, quindi, il prezzo per oncia sarà di circa L. 22.

Riunione della Commissione degli essicatoi

Presso la Federazione Agricola del Friuli si sono riuniti i Presidenti degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli del Friuli per l'esame dell'attuale situazione della bachicoltura e della seta nella nostra Provincia.

Erano presenti alla seduta anche l'on F. Tullio Presidente e il dott. P. Zanettini, Segretario della Federazione Prov. Fasc. Agricoltori, il dott. Giacomelli e il dott. Astorri, rispettivamente Presidente e Segretario della Federazione Agricola del Friuli.

Dopo un minuzioso esame di tutti i problemi inerenti alla bachicoltura e sericoltura, e dopo una proficua discussione, su proposta del dott. Franchi è stato votato un ordine del giorno prospettante vari sistemi e metodi per la diffusione e loro smercio della seta.

Treni speciali sulla linea Udine-Tarcento

Oggi giorni festivo la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento effettuerà due treni speciali in partenza da Udine (Porta Gemona) alle 13.20 e alle 15.20.

Trattoria Comunale

Oggi: Risotto di cappucci, Minestra in brodo, Punta di petto di vitello al forno, Contorni.

ARTRITE
SCIATICA
REUMATISMI
CASA di CURA
dott. CASTELLAN
UDINE
Porta Gemona

Festa dell'Annunciazione in Metropolitana

Ieri ricorrendo la Festa dell'Annunciazione, titolare del Duomo, nella nostra Metropolitana, alle ore 10,30, è stata celebrata da monsignor dott. Achille Benedetti la Messa solenne con assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo che era circondato dai rev.mi Canonici del Capitolo Metropolitano.

La Cantoria del Duomo, sotto la direzione del m.o di Cappella don Pignani, ha eseguito musica del Perosi. Dopo la Messa il rev.mo Padre Cappuccino Pietro da Varzi ha tenuto la predica presente un foltissimo uditorio.

Diario sacro

Precetto Pasquale — Il tempo utile per l'adempimento del Precetto Pasquale ha principio con la IV domenica di Quaresima (26 marzo) e termina colla festa della SS. Trinità (11 giugno).

E' permesso fare la Comunione Pasquale anche fuori di Parrocchia; ma il Codice di Diritto Canonico (can. 859 par. 3) prescrive che si esortino i fedeli a farla nella propria Parrocchia e vuole che i fedeli che la fanno altrove abbiano cura di avvertire il proprio parroco, il quale è tenuto a informare l'Arcivescovo intorno all'adempimento del precetto pasquale da parte de' suoi parrocchiani.

La disgrazia di un bolognese

Guseppe Alzani di Luigi di anni 39, di Bologna, proprietari odi un tirasegno che ha piantato le sue tende in Piazza Umberto I, è mutilato della gamba destra. Ieri, mentre camminava con le grucce cadeva a terra e non poteva più rialzarsi. Veniva soccorso da alcuni soldati dell'ospedale civile dove l'Alzani veniva accolto avendo riportato contusioni alle mani, alla gamba sinistra e al moncone della gamba destra. Ne avrà per quindici giorni.

Cadendo dalla seggiola

Il bambino di sei anni Secondo Marcotti di Alfonso, abitante in via Bergamo, cadendo dalla seggiola riportò una forte contusione al capo con ematoma. All'Ospedale Civile fu medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

All'Ospedale

Il fattorino diciottenne Ilde Artico di Giovanni, riportava una contusione al femore sinistro. All'ospedale veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

***

Il commerciante Ambrogio Sommariva di Mariano di 27 anni, abitante in Via Vittorio Veneto, rimaneva con una mano impigliata sotto una botte che stava scaricando nel suo esercizio, e riportò una ferita al dito mignolo della mano destra con penetrazione articolare falangica. I medici dell'ospedale civile le hanno dichiarato guaribile in venti giorni.

***

Luciano Agazzi di Umberto di anni 10, nato a Bergamo e residente ad Udine, si feriva accidentalmente nella propria abitazione con un vetro al piede destro. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

In Tribunale

Per il sotto della cuffia — E' stato giudicato per maltrattamenti alla propria moglie Regina Marchiol e alla figliastra Elena Marchiol tale Albino Erizzi di anni 27, con l'aggravante della recidiva. E' stato assolto per insufficienza di prove. Difensore avv. Della Porta.

Furto e ricettazione — Olivo Dentesano di Carlo di anni 18 e Giovanni Paiani di Lino di Udine sono imputati il primo del furto di cinque biciclette e il secondo di ricettazione delle stesse.

Il Dentesano è stato condannato a 10 mesi di reclusione ed il Paiani a undici mesi di reclusione e 1500 lire di multa col beneficio per entrambi della condizionale. Difensori Avv. Turco e Della Porta.

NIMIS

Incendio

L'altro giorno subito dopo mezzogiorno, per cause ancora ignote, nella abitazione del signor Teodoro Gervasi, sita in borgo Molmentet, scoppiò un incendio che ben presto si estese a tutta la casa. Per il tempestivo intervento dei paesani, solo dopo alcune ore di intenso lavoro l'incendio potè essere domato. I danni causati si aggirano sulle quattromila lire. Il fabbricato però era coperto di assicurazione.

Nel locale cinematografo

Domenica scorsa si ebbe la grande soddisfazione di vedere sullo schermo riprodotta la vita di S. Antonio di Padova. Il Santo dei Miracoli. Questo capolavoro della Cinematografia italiana moderna è tolto dal Libro dell'illustre P. Facchinetti. Il numerosissimo pubblico che stipava la Sala, al termine dello spettacolo ebbe la sensazione di aver assistito ad una commovente e avvincente predica sul Santo dei miracoli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 25 marzo 1933

Nati	4
Morti	4
Matrimoni	0

Stato civile

Morti: Lodolo Anna vedova Del Fabbro fu Giuseppe di anni 76 casalinga — Biasutti GioBatta Ferruccio di Romano di anni 26, geometra.

Pubblicazioni matrimonio: Cao Nestore maresciallo R. E. con Visintini Aurora casalinga — Modotti Sante, agricoltore con Dominissimi Elisabetta casalinga — Sialino Attilio barbiere con Tion Rosa casalinga.

Matrimoni: Visoni Antonio bracciante con Marangone Ermida casalinga.

CIVIDALE

Al Santuario di Castelmonte per l'Anno Santo

S. E. Mons. Acivescovo ha manifestato l'intenzione, che per l'Anno Santo si promuovano pellegrinaggi speciali al Santuario di Castelmonte. A questo scopo si è costituito un Comitato composto del rev. Custode P. Eleuterio, dei Rev.mi Mons. Decano Arciprete, di Cividale, don Pietro Cernoia, don Giovanni Guion e don Fabio Donato.

Nella prima riunione il Comitato elaborò il seguente programma:

1.) Promuovere con un piano ben ordinato pellegrinaggi da tutte le Parrocchie della Diocesi nel mese di aprile al mese di ottobre;

2.) Spedire a tutti i Vicari Foranei una circolare con l'elenco delle Parrocchie e l'ordine delle giornate fissate per ciascun gruppo di paesi nella fiducia che i Foranei coi rispettivi Parroci, esaminato l'ordine, lo trovino conforme ai loro desideri;

3.) Dare ai pellegrinaggi un carattere rispondente alla grande ricorrenza dell'Anno Santo; perciò, oltre alla celebrazione del decimo anno dalla Incoronazione della Madonna e alla riparazione del furto sacrilego, per ogni pellegrinaggio vi saranno nel Santuario funzioni speciali al Divin Redentore, preghiere, predicazioni e processioni con la Reliquia della S. Croce.

Si confida che questo santo movimento abbia ad allargarsi e ad apportare copiosi frutti spirituali.

GEMONA

La festa giubilare di Mons. Luigi Venturini

Aderendo agli inviti affettuosi ed insistenti del clero Gemonese, l'illustrissimo e Rev.mo Rettore dei Seminari Diocesani, Mons. Luigi Venturini, ha celebrato solennemente ,domenica scorsa, la S. Messa commemorativa del suo venticinquesimo anno di sacerdozio, nel Duomo di Gemona, dove nel 1908 saliva per la prima volta all'altare. La ricorrenza ha assunto straordinaria solennità ed ha avuto larghissima e cordiale partecipazione da parte dei cittadini d'ogni ordine, per la grande stima di cui Gemona circonda l'illustre figlio, che la onora nell'altissimo e delicato ufficio di educatore d'anime sacerdotali, e per la riconoscenza dovuta alla diuturna, zelante ed illuminata opera di consigliere intimo e di direttore d'anime ch'Egli tanto modestamente svolse e continua ancora a svolgere quanto gli alti suoi impegni glielo permettono.

Sopratutto da parte del clero locale, che si pregia di annoverarlo come membro — essendo egli titolare della Cappellania Consorziale di S. Tomaso e Tre Re — e che gli è infinitamente obbligato per la strenua e solidale partecipazione di consiglio e d'aiuto in tutte le opere di bene e nel fronteggiare difficoltà d'ogni specie. Egli fu circondato in quest'occasione dalla più caloroso ed intima atmosfera d'affetto e di venerazione.

Nella mattinata si accostarono alla S. Comunione per il festeggiato numerosissimi fedeli, a cui fu distribuita una sacra immagine recante una bella epigrafe fatta stampare per la circostanza. Al Vangelo della Messa Solenne, l'Economo Spirituale delle Pieve, don Francesco Pituello, rivolse a mons. Venturini, appropriate e felici parole d'augurio; la Schola locale eseguì la Messa Eucaristica di L. Perosi ed i *pueri chorales* cartarono le *parti variabili* in musica gregoriana. Dopo le funzioni vespertine, Monsignore disse il suo grazie cordiale e commosso al clero ed ai fedeli, e per tutti ebbe parole di calda predilezione.

A lui rinnoviamo i più deferenti auguri.

OSPEDALETTO

La festa del Patrono di Az. Cattolica

riuscì magnificamente. Numerosa la S. Comunione, cui presero parte tutti i 161 tesserati di Azione Cattolica di cui S. Giuseppe è Patrono.

Ottima l'esecuzione della Messa del Grubez; sedepa all' organo il maestro Luigi Colussi; dirigeva il capo orchestra Cum Pietro. Ascoltatissimo il panegirico.

La processione si snodò devota e imponente, e la banda locale diretta dal maestro Iole Valentino, suonò egregiamente, benchè composta di nuovi giovani elementi. Sulla porta della Chiesa si distribuirono i foglietti « *Pro riposo festivo* ».

Gli Uomini Cattolici assistettero poi in teatro alla conferenza su *La santificazione della festa sorgente di bene morale e sociale*. Si distribuirono infine le tessere ai nuovi inscritti.

Varie dalla provincia

A BORDANO dopo Pasqua sarà solennemente inaugurata una lapide ai Caduti in guerra.

A LATISANA il mercato segna i seguenti prezzi: frumento 92-96, granoturco giallo 45-57, idem bianco 43-45, fagioli scritti 56-60, fagioli da orto 90-140, avena 55-65, patate 25-40.

A TARCENTO tutti i Combattenti inscritti alla locale Sezione hanno chiesta la inscrizione in massa al Partito.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La celebrazione della fondazione dei Fasci

Giovedì in piazza XX Settembre si sono radunate le autorità, il Fascio e le associazioni locali insieme col popolo numerosissimo che riempiva tutto il vastissimo ambiente per la celebrazione del 14.o anniversario della fondazione dei Fasci.

Parlò il prof. Andreazza, preside delle Scuole Medie; indi la radio da un balcone prospiciente la piazza, fece udire l'atteso messaggio del Capo del Governo, attraverso la voce di S. E. Starace.

La cerimonia ebbe termine tra uno scrosciare di applausi e di evviva a S. E. il Capo del Governo.

Condannati per bancarotta semplice

Lirussi Augusta ved. Iosio, già commercianti in coloniali, da Zuglio è condannata dal Pretore di Tolmezzo per bancarotta semplice a mesi sei di reclusione e a sei mesi di interdizione dalla professione commerciale. E' accordata la sospensione condizionale della pena per anni 5.

Per lo stesso reato sono condannati a sei mesi di reclusione dal Pretore di Tolmezzo: Cusina Paolo e Cortolezzis Maddalena da Treppo Carnico, commercianti in granaglie e tessuti. Sono inoltre sospesi dall'esercizio del commercio per mesi sei.

Remissione di querela

Su querela di Grassani Antonio certo Adami Giacomo fu Giacomo di Buttea di Lauco compare davanti al Pretore, imputato di inngiurie e di lesioni. Davanti al Giudice le parti si riavvicinano e si conciliano. L'Adami viene dichiarato assolto per avvenuta remissione di querela.

Per contravvenzione al foglio di via

Dereani Dosolina gu Egidio da Paularo è condannata dal Pretore per contravvenzione al foglio di via obbligatorio ad un mese e venti giorni di arresto.

GORTO

Nuovo Arcidiacono

Apprendiamo che con recente Decreto Arcivescovile il M. R. Don Giuseppe Simonetti, parroco di Rigolato, Decano dei parroci della vallata, fu nominato Vicario Foraneo, coll'annesso titolo di Arcidiacono di Gorto. Così, dopo vent'anni, vediamo finalmente ripristinato l'unico titolo di cui *ab immemorabili* era onorata questa Forania. Al novello Monsignore le nostre vivissime felicitazioni per la meritata nomina. *Ad multos annos!*

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Educazione e... bestemmie — Per il decoro e l'igiene

Nonostante leggi, prediche, campagne di ogni specie si bestemmia ancora e.... molto Bestemmiano operai in forzato ozio, o durante quelle ore di lavoro che dovrebbero nell'attuale critico momento, considerare come un dono della Provvidenza; bestemmiano senza nessun riguardo anche in pubblico persone che occupano posti di responsabilità a cui la loro posizione e coltura dovrebbe far capire se non altro la vologarità della bestemmia. E non è solo sulla strada che si fa sentire, anche in certi ambienti che si direbbero quasi aristocraitci tocca la dolorosa sorpresa di constatare quanto siamo lontani da quella correttezza di linguaggio che dovrebbe essere suggerito almeno da un senso elementare di educazione. Bisogna però dire che la colpa è un po' anche di coloro che.... non bestemmiano ma tollerano con troppa facilità. Ci dovrebbe essere più coraggio nello stigmatizzare — con una parola, con uno sguardo — il volgare insult ofatto a ciò che è di più sacro. E giacchè le leggi dello Stato puniscono il bestemmiatore si dovrebbe, quando non c'è altro mezzo, adoperarsi perchè la legge abbia il suo corso.

— Se qualcuno, specialmente al mattino, ha la voglia o la necessità di passare per qualche via secondaria del centro, molte volte può avere la sorpresa di dover precipitosamente scantonare perchè, in barba a tutti i regolamenti, una massaia batte i tappeti o altri drappi fuori delle finestre, facendo scendere sul povero cittadino una polvere tutt'altro che igienica. E i vigili Dirà qualcuno. I vigili fanno il loro dovere ma non possono mica essere dappertutto. Il senso del decoro l'educazione, le norme d'igiene dovrebbero essere sufficienti a far modificare... certe tradizionali usanze, ma non belle nè buone.

Unione Donne di A. C.

Giornate di plaga — Oggi si svolge a Portogruaro l'annunciata giornata di Plaga per le donne cattoliche di quella zona.

Domani lunedì — quinta giornata di plaga — a Pordenone, Orario: ore 8 messa e Comunione generale nella chiesa di S. Giorgio, ore 9.30 adunanza di socie di tutta la plaga, 13,30 via Crucis, 14,30 adunanza di tutte le dirigenti. Le lezioni saranno tenute all'Istituto S. Giorgio. Funzioncina di chiusa.

Martedì 28 marzo sesta giornata di plaga a S. Vito al Tagl. Orario: ore 9,30 adunanza di plaga per socie e non socie, ore 14 adunanza dirigenti. Le lezioni saranno tenute nel salone presso il Duomo.

Scuola Cattolica di Coltura

Siamo lieti di annunciare che martedì prossimo, 28 corrente, alle ore 21 nel salone della Banca Popolare Coop. il chiarissimo mons. dr. Annibale Giordani Arciprete di Spilimbergo, terrà una conferenza sul tema: « Roma senza Roma».

La fama dell'illustre oratore richiamerà certamente ad ascoltarlo il pubblico delle grandi occasioni.

Un incontro di calcio eccezionale

Nel pomeriggio di oggi si svolgerà al Campo Sportivo del Littorio l'atteso incontro di calcio fra ammogliati e celibi che porterà nuovamente in campo alcune vecchie glorie cittadine.

Ulie — Per l'ultima giornata del torneo finale si svolgerà nel pomeriggio sul campo dell'O. N. D. di Fanna l'incontro di calcio tra l'undici del Fanna e la squadra di Maniago.

Movimento demografico

del comune di Pordenone dal 3 al 23 marzo corrente. Nati maschi 12, femmine 8. Totale 20. Pubblicazioni di matrimonio 3. Matrimoni 3. Morti 23.

Al Teatro Licinio

avremo domani uno spettacolo di illusionismo e trasformismo dato dal noto trasformista Bustelli.

Al Politeama Roma

viene in questi giorni proiettata l'ottima film della Cines: « La voce lontana» nella quale è protagonista Gianfranco Giacchetti.

I corsi premilitari

si chiuderanno oggi alle ore 9 con una breve cerimonia e la rivista passata del Comandante la Coorte Seniore Berti. Converranno a Pordenone tutti i premilitari della zona.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

I quotidiani furti

I ladri, penetrati nell'abitazione di Gabbana Domenica di Azzano X vi facevano bottino di una notevole quantità di salumi recando al proprietario un danno di circa mille lire.

L'autorità venuta a conoscenza che tale Colautti Diccardo di Giovanni di Fiume Veneto deteneva una certa quantità di legname, eseguì opportune indagini che portarono alla scoperta che il legname stesso era stato rubato a tale Giovanni Pedersani pure di Fiume Veneto. In conseguenza il Colautti venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Nella scorsa notte i malandrini visitarono il signeto dell'agricoltore Cepparo Umberto fu Antonio sito in Orcenico Superiore. Al mattino il proprietario ebbe la sgradita sorpresa di trovare manomessi 107 piantine di vite, recando un danno di circa un migliaio di lire. La Benemerita indaga.

Vaccinazioni pubbliche

Il Municipio comunica che a modificazione di quanto era stato pubblicato, si avvertono le famiglie interessate che le pubbliche vaccinazioni seguiranno nei giorni 6 e 13 aprile p. v.

I ladri visitano la canonica di Porcia

Ieri sera, approfittando dell'assenza degli inquilini che si trovavano in chiesa per le sacre funzioni, i ladri penetravano nella canonica del Rev. Arciprete di Porcia e si appropriarono di seicento lire in contanti.

Un parto trigemino

Tale Amabile Turchet di Giovanni moglie di Rosset Giuseppe, abitante a Porcia, ha dato alla luce tre bei bimbi: due maschi ed una femmina. Tanto i neonati che la puerpera godono ottima salute.

Varie dalla Diocesi

A CLAUZETTO un principio d'incendio si manifestava nell'osteria di Zanussi Nicolò fu Nicolò, causato da alcune scientille che sprigionatesi dal focolare andarono ad incendiare una trave che si trovava lungo la condutura del camino. Fortuna volle che alcune persone che si trovavano nell'esercizio si accorgessero e così il fuoco venne prontamente domato. Trecento lire di danni circa.

A CORDENONS avrà luogo oggi domenica, alle ore 10 in prima e alle ore 11 in seconda convocazione l'assemblea dei soci della Cooperativa edile in liquidazione.

A VALVASONE un mariuolo penetrato in una stanza adiacente l'esercizio del sig. Augusto Carati con audace operazione riusciva a rubare una bicicletta nuova da donna del valore di 300 lire. uando una domestica vide il ladro fuggire diede l'allarme, ma un tentato inseguimento riuscì vano.

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) *non* sono eseguite a stampi a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

SI MANGIA BENE!
Ristorante "Al Monte,,
Via Mercatovecchio, 17 — Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima • Avvenire d'Italia • Stabilimento Tipografico

TRIESTE

Il XIV annuale dei Fasci

Anche Trieste ha celebrato il XIV annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. La città era imbandierata e durante la serata furono illuminati gli edifici pubblici e parecchi edifici privati. Erano stati posti in Piazza Unità, nel Porto, nei cantieri e in vari altri stabilimenti industriali degli altoparlanti, per trasmettere la lettura del Messaggio del Capo del Governo.

In Piazza Unità erano convenute tutte le scuole, i sindacati, il dopolavoro e le varie altre associazioni.

Tutti i negozi rimasero chiusi dalle 11,30 alle 13, onde permettere a tutti di partecipare alla manifestazione in Piazza Unità.

Nel pomeriggio fu proiettato al Cinema Excelsior, il film «Camicia Nera», rappresentante lo sviluppo delle opere del Fascismo dall'origine a oggi.

FIUME

Parrocchia di S. Nicolò

Continua la divozione a San Giuseppe. Domenica 26 ore 8.30 adunanza Consiglio parrocchiale; ore 17 la Giov. femm. svolgerà uno svariato ed attraente programma pro Università del S. Cuore.

I parrocchian, famiglie ed amici certamente interverranno accopiando così l'utile al dilettevole.

Sacre Missioni

Col 22 marzo nella chiesa del SS. Redentore si è iniziato il corso delle Sacre Missioni e continuerà fino a Pasqua, ogni giorno alle ore 6.

Parrocchia di Ognissanti

La giornata della Madre si terrà il 26 corr. col seguente ordine:

a San iVto alle ore 7 S. Messa della Comunione generale;

ore 17 in Sede, Via Torquato Tasso, avrà luogo la riunione con conferenza appropriata. Interverrà la delegata del Consiglio diocesano. e saranno trattati vari temi del massimo interesse. Si conta sul numeroso intervento e puntualità.

GORIZIA

La conferenza di P. Gemelli sospesa

La venuta tanto attesa del Magnifico Rettore dell'Università Cattolica di Milano è stata sospesa. Un'affezione renale obbliga il P. Gemelli ad un assoluto riposo, quindi, suo malgrado, ha dovuto rinunciare ad ogni impegno, ed anche alla conferenza che doveva etnere il 29 corr. nella Metropolitana di Gorizia.

Certamente questa incresciosa notizio è stata appresa dai nostri cattolici e dagli ammiratori dell'illustre Padre con grande rincrescimento.

Mentre formuliamo voti vivissimi per il Suo rapido ristabilimento, non possiamo fare a meno di esprimere il sincero augurio di udire al più presto la sua dotta parola.

Movimento nel Clero goriziano

In seguito a regolare concorso don Ettore Carleti amministratore parrocchiale dei Ss. Vito e Modesto di Gorizia, è stato nominato parroco di Brazzano. Ad amministratore parrocchiale nel posto di don Carlet è stato posto, in via provvisoria, il M. R. don Antonio Tognon, finora a Brazzano.

Il M. R. don Giovanni Stolfa parroco di Bergogna, assume la parrocchia di Villa Montevecchio presso Gorizia.

La celebrazione del XIV annuale del Fascismo

Riunioni di Camicie Nere, di Giovani fascisti e di organizzati del Partito han caratterizzato la festa che è stata celebrata in occasione dell' anniversario della fondazione dei Fasci a Gorizia e in tutti i Comuni della nostra provincia.

A Gorizia, tutta pavesata di manifesti e bandiere, si sono iniziate le cerimonie con il gran rapporto di tutti i Comandanti dei Fasci Giovanili tenuto dal Segretario federale console Avenanti, Nel contempo le masse fasciste si sono riunite in piazza Cesare Battisti, e insieme a quelle il popolo e le forze combattentistiche che han cantato i canti di trincea. Alle ore 12 poi, presenti anche tutte autorità fasciste, la folla ha assistito alla trasmissione radiofonica del messaggio lanciato dal Capo del Governo.

La folla che gremiva la piazza, dove erano stati istallati, per rendere più facile l'audizione, ha salutato la lettura del messaggio con entusiastiche acclamazioni.

A sera la città si è tutta abbellita di splendenti luci che illuminavano le facciate di molti palazzi, fra cui la Casa del Fascio.

Nella sala del Littorio, affollata di uditori, l'ing. Cavasola e il sig. Maniacco hanno celebrato con vibranti parole l' anniversario fascista, dando motivo a grandiose manifestazioni.

Per la morte del Duca degli Abruzzi

Ai telegrammi di condoglianza inviati da S. E. il Prefetto a S. M. il Re e al Duca d'Aosta per la morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi sono pervenute le seguenti risposte:

« L'Augusto Sovrano ringrazia dei sentimento di cordoglio da V. E. espressi nel suo cortese telegramma. — Generale *Asinari di Bernezzo* ».

« Con animo commosso esprimo S. E. et popolazione provincia Gorizia viva gratitudine per parte presa mio dolore. *Amedeo di Savoia* ».

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	34	31	52	58	76
FIRENZE	42	37	22	49	98
MILANO	50	10	5	88	67
NAPOLI	39	42	15	76	2
PALERMO	32	18	42	48	10
ROMA	63	5	89	20	60
TORINO	62	19	42	50	5
VENEZIA	34	43	1	77	50

PRIMAVERA 1933
Sartoria TESSARO & VIDONI
Troverete le migliori stoffe e confezioni da soddisfare qualsiasi esigenza, a prezzi miti.
UDINE - Via Mercatovecchio, 28 - UDINE
Telefono 4-06

Anno XXXVIII - N. 72

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica, 26 Marzo 1933

La stampa nazionalista francese critica Mac Donald

PARIGI, 25 pom.

Le dichiarazioni di Mac Donald sul Piano di pacificazione proposto dal Capo del Governo italiano hanno fatto cadere le ultime illusioni che la stampa francese nutriva circa l'atteggiamento del Governo britannico di fronte ai problemi europei. Tutti i giornali riconoscono che Mac Donald si è dichiarato ormai favorevole alla revisione dei Trattati.

I circoli governativi continuano a osservare un atteggiamento di grande riserbo e si limitano per ora a sedare le apprensioni delle Potenze alleate, affermando che la Francia non intende abbandonare i suoi amici della Piccola Intesa, e che in ogni caso la collaborazione delle quattro grandi Potenze si svolgerà nel quadro della Società delle Nazioni e nello spirito degli accordi esistenti.

La stampa nazionalista, si mostra invece sorpresa delle dichiarazioni di Mac Donald, e cerca di dimostrare che il Premier britannico, con la sua adesione al progetto Mussolini, si è reso cattivo interprete dei sentimenti del suo Paese. Gli stessi giornali insistono sulla necessità di una politica di resistenza per l'intangibilità dell'attuale assetto europeo ed esortano Daladier a dare prova di fermezza nella difesa degli alleati militari e in particolar modo della Piccola Intesa.

«Mac Donald — scrive il *Temps* — afferma che i piccoli Stati hanno più interesse dei grandi a sopprimere le cause d'irritazione in Europa, e dice che essi dovrebbero accettare la revisione per consolidare la propria sicurezza e per assicurare la loro protezione. Tutto ciò è vero a condizione che i piccoli Stati, per ottenere la loro sicurezza, non siano invitati a fare soltanto le spese della revisione dei Trattati sulle basi che attualmente venissero indicate dal Direttorio delle quattro Potenze. Come si fa a non vedere che il Piano italiano, per il quale Mac Donald non dissimula le sue simpatie, finirebbe di rovinare la Società delle Nazioni? E come si può negare che esso avrebbe per effetto immediato la soppressione dell'eguaglianza di diritto stabilita per tutti i popoli nei fondamenti dell'istituto ginevrino?».

Vivaci tumulti alla Camera rumena

BUCAREST, 25 pom.

Alla Camera dei deputati si è svolta una molto movimentata seduta durata sino a notte inoltrata e interamente occupata alla discussione della interpellanza Lupu, sullo scandalo delle officine Skoda.

Una grande folla stazionava sulla piazza della Camera e l'aula era gremita di deputati e di pubblico.

Lupu ha svolto la sua interpellanza ripetendo le accuse di spionaggio già formulate nei riguardi del rappresentante delle officine Skoda a Bucarest, l'ex colonnello austriaco Zeleski e sostenendo che questi è difeso da membri del Governo. Il dottor Lupu ha concluso chiedendo l'immediato arresto dello Zeleski e le dimissioni del Ministero. Lo svolgimento della interpellanza si è compiuta tra interruzioni e commenti vivaci.

Hanno parlato successivamente il capo dei liberali, Duca, il quale ha dichiarato che il rappresentante della Skoda era in relazione coi Sovieti e il capo del partito agrario che accenna pure all'amicizia dello Zeleski con una spia già condannata e con altri terroristi.

Ha preso infine la parola il Primo Ministro Vaida che ha contestato la verità delle accuse ed ha chiesto che si lasci libero corso alla giustizia, assicurando che il Governo farà il proprio dovere. La seduta termina fra vivaci tumulti.

Le trattative per i debiti di guerra

la conferenza economica mondiale

WASHINGTON, 25

Il Segretario di Stato Hull e l'ambasciatore di Inghilterra si sono intrattenuti oggi lungamente al dipartimento di stato riguardo alla conferenza economica mondiale e i debiti di guerra. La conversazione è stata semplicemente informativa e non è stata presa alcuna decisione. Le due questioni sono state trattate separatamente l'una dall'altra.

I minatori polacchi chiudono lo sciopero

VARSAVIA, 25 pom.

Lo sciopero dei minatori delle cave di Kilmentow e di Mortmer è terminato.

Avendo il Voivoda, giunto sul luogo, assicurato che il governo si occuperà della loro sorte, ha comunicato inoltre che la direzione non indennderà le miniere ed i minatori, dopo dieci giorni passati sottoterra, sono risaliti alla superficie, ove erano attesi dalle loro famiglie.

Fabbrica spagnola incendiata col lancio di 22 bombe

MADRID, 25

A Foyos presso Valenza alcuni sconosciuti hanno incendiato una fabbrica di juta causando danni importanti. L'incendio è stato provocato mediante il lancio di 22 bombe incendiarie sul tetto dell'edificio da cui l'incendio si propagava a ingenti quantità di merci contenute nei magazzini tanto da provocare danni per circa mezzo milione di pesetas.

Si ritiene che le bombe siano state gettate da un treno in marcia. (*Radio Stef.*)

Il ritorno da Ginevra del generale Tinge

KOBE, 25 pom.

Il generale Tinge, che ha rappresentato il governo Manciù Kuo a Ginevra, è ritornato con il vapore «Hruna Maru». Si crede che il Tinge verrà nominato ministro del Manciu Kuo al Giappone.

Le grandi corse irlandesi

Il cavallo vincitore è irlandese appartenente a una signora americana

LONDRA, 25

La corsa del Grand National Steeple Chase handicap, la più grande corsa di cavalli del mondo, si è svolta all'Ippodromo di Aintree presso Liverpool con un tempo magnifico, non una perfetta visibilità e una pista ottima.

Il cavallo vincitore Kellsboro Jack è stato allevato in Irlanda e porta il nome di una città irlandese. La proprietaria, la signora Ambrose Clark, è zia dei famosi cavalieri dilettanti, i fratelli Bostwick. L'ottima pista ha permesso a 27 cavalli sui 34 partenti, di compiere il primo giro, ma alla fine di questo uno dei favoriti, Heart Break Hill, si era ritirato. Degli altri favoriti, Golden Miller, ha mancato un salto nel secondo giro e Gregalach ha dovuto essere fermato per la rottura di un vaso sanguigno quando ancora aveva probabilità di vincere.

Il finale è stato assai emozionante ed è stato combattuto con grande accanimento tra i due Jack: Kellsboro Jack e Pedorus Jack, il quale tuttavia, al salto dell'ultima siepe è caduto, quando aveva un vantaggio leggero sull'avversario.

La signora Clearк non scommette alle corse e quindi la vittoria non le ha fatto guadagnare neppure un soldo più del premio.

Il tempo impiegatto dal vincitore nella corsa per il Grand National Steeple Chase è stato di 9'28", battendo così il *record* di Grakle, che era di 9'32 e quattro quinti.

Dei partent, 18 soltanto hanno finito la corsa. E' giunto quarto Delanege; 5. Alpne Hut, 6. Forba, 7. il francese Tocadero e ultimo Marment IV.

Capo della G. P. U. assassinato

RIGA, 25

Giunge notizia da Mosca che a Krzygyszyn (Rutenia sovietica) il capo della G. P. U., Jechimof, è stato assassinato da sconosciuti che si sono poi dati alla fuga.

Gli spartani avrebbero usurpato la fama del coraggio

(*Nostro servizio particolare*)

CHICAGO, 25 pom.

(*SIC*) — Il coraggio degli Spartani sarebbe soltanto una fama usurpata? Tale è l'opinione del dottor Preston H. Epps dell'Università di Furman.

«Paura, tradimento, facile scoraggiamento, odio per il combattimento e terrore dei pericoli di qualsiasi genere. Ecco le caratteristiche principali di questo popolo continuamente citato per il suo coraggio», dice il prof. Epps in una interessantissima conferenza.

Il famoso coraggio spartano è stato proclamato e divulgato principalmente da Plutarco, il quale ci descrive l'effetto prodigioso prodotto da un solo generale di Sparta su una massa di soldati scoraggiati e pronti alla fuga. E da secoli la parola spartano è sinonimo di coraggio.

Ma altri scrittori ugualmente attendibili come Isocrate, Polibio, Giustino ed Euripide ci forniscono numerosi esempi della viltà degli Spartani.

Circondati da nazioni ostili, i capi del popolo di Sparta avevano stabilito delle legge severissime che punivano con pene spesso atroci la minima manifestazione di terrore o di debolezza. Inoltre essi avevano posto l'amore materno sotto il controllo della legge marziale.

«Ciò nonostante, conclude il professore Epps, i «famosi» spartani, ritenuti il popolo più coraggioso dell'antichità, continuarono a dare numerose prove della loro reale se non tradizionale vigliaccheria».

I modelli "in azione,, per gli studi anatomici

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, 25 pom.

(*SIC*) — Un'innovazione artistica, indubbiamente originale è quella adottata da un giovane professore di anatomia della scuola parigina di Belle Arti.

Egli sostiene che gli studenti devono dedicare la maggior parte del loro tempo allo studio di modelli «in azione» ossia che compiano i gesti e prendano le attitudini, ma al naturale, della professione o sport che esercitano.

Perciò la pedana destinata ai modelli, situata nella classe del professore è occupata da modelli, i quali, anzichè assumere una posa fissa e studiata, compiono tutti i movimenti richiesti dallo sport che esercitano nella loro vita giornaliera. Questo nuovo sistema ha già dato ottimi risultati ed è probabile che esso venga presto adottato in molte altre scuole sia in Francia che all'estero.

Il primo uomo di Stato che parlò per radio

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 25 pom.

(*SIC*) — Il primo uomo di Stato, a far sentire la sua voce attraverso una radio-trasmissione, è stato indubbiamente l'attuale Presidente degli Stati Uniti, Franklin D. Roosevelt.

Infatti nel 1919, tre anni prima che le regolari trasmissioni fossero iniziate, egli ha preso parte a quella effettuata a bordo della nave «Washington», che riportava in patria i delegati americani alla conferenza di Versailles.

Gli aviatori Bisits e Banhidy in volo per Budapest

BUDAPEST, 25

Provenienti da Roma, i due aviatori ungheresi Bisits e Banhidy sono atterrati oggi alle 17 in Szekesfehéervar perchè la nebbia non permetteva la continuazione del volo. Gli aviatori partiranno domattina per Budapest.

L'inaugurazione dell'Esposizione d'Arte Moderna belga

ROMA, 25 pom.

Stamane alla Galleria nazionale d'Arte moderna a Valle Giulia ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Esposizione di Arte moderna belga, (1830-1930) cui S. A. Reale la Principessa di Piemonte ha concesso il suo Alto Patronato e che è stata organizzata sotto gli auspici del Governo Belga.

Erano presenti il Ministro dell'Educazione nazionale on. Ercole, l'Ambasciatore del Belgio Principe di Ligne, il Ministro d'Austria Egger Moellwald e vari rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso la Reale Corte, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Prefetto Montuori, l'on. Bodrero, Presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, professionisti ed artisti, il prof. Paribeni Direttore Generale alle Belle Arti e numerosissime personalità italiane e della colonia belga a Roma ed i membri del Comitato organizzatore dell'Esposizione.

L'esposizione occupa varie sale e si compone di opere di pittura, scultura, bianco e nero dei migliori artisti belgi del secolo scorso e contemporanei. Prima di lasciare la Galleria nazionale d'arte moderna il Ministro Ercole e le altre autorità hanno espresso il loro vivo compiacimento al Comitato organizzatore dell'esposizione.

Il calendario delle manifestazioni sportive a Torino

TORINO, 25 pom.

Alla Casa Littoria si è riunito il comitato manifestazioni torinesi, sotto la presidenza del Segretario Federale Andrea Gastaldi e del Podestà Tahon di Revel, e presenti tutti i membri.

Il Comitato ha preso in esame lo stato attuale della organizzazione delle varie manifestazioni indette per il corrente anno che si preannunciano importanti e interessanti, e ne ha stabilito il calendario ufficiale 12-27 aprile prima mostra nazionale della moda; 30 aprile 4 maggio, gare nazionali tiro al piccione; 1-14 maggio, i littoriali; 18-28 maggio gare di tiro a segno; 3-4 giugno, gare motonautiche internazionali Coppa Europa; 4 giugno gran premio Principe Amedeo; 11 giugno «Criterium» europeo internazionale degli assi, corsa automobilistica Sassi-Superga, giornata aviatoria; 8-15 giugno concorso ippico internazionale; 18 giugno Gran Premio motociclistico Città di Torino; 2 luglio corsa automobilistica Susa-Moncenisio; 1-9 settembre giuochi universitari internazionali. Inoltre dal 10 al 17 settembre avranno luogo la celebrazione storica del centenario delle medaglie al valore militare e il carosello storico manifestazioni queste di cui come già è stato annunziato ha assunto la iniziativa e la direzione S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon. A queste faranno corona altre manifestazioni particolari che rientreranno pure nel grande quadro delle varie manifestazioni torinesi.

I consorzi di bonifica in visita alla Mostra Fascista

ROMA, 25 pom.

L'associazione nazionale, tra i consorzi di bonifica e di irrigazione, ha presa l'iniziativa per una visita alla Mostra della Rivoluzione di una rappresentanza degli enti associati.

Oltre 1500 fra bonificatori funzionari ed altri dipendenti dei consorzi, converranno a Roma nei giorni 26, 27 e 28 corr.

Nel programma figura oltre un convegno alla basilica di Massenzio, con l'intervento di S. E. il Segretario del Partito e di S. E. il Sottosegretario di stato per la bonifica integrale e presidente dell'Associazione, una gita nel comprensorio della bonifica Pontina ed a Littoria.

Colono annegato in un canale presso Pozzuoli

NAPOLI, 25 pom.

Il colono Giorgio Russo dimorante a Coroglio, ieri sera si è recato a lavorare in un fondo presso Pozzuoli. I familiari dopo averlo atteso fino a tarda ora, verso mezzanotte, impressionati si sono mossi alla ricerca del loro congiunto accompagnati da un cane del colono scomparso.

Dopo un'ora di attive ricerche, il cane guidato dal fiuto è riuscito a scoprire il cadavere del Russo nel canale di bonifica tra Bagnoli e Coroglio. Il misero che non presentava alcuna lesione evidentemente era caduto nel fosso colto da malore improvviso. Il cadavere è stato subito rimosso ed a mezzo torpedone della R. Aeronautica è stato trasportato all'Ospedale dei Pellegrini ove trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Commemorazione di Bonservizi a Urbisaglia

MACERATA, 25 pom.

Domani, domenica, Dante Dini del *Popolo d'Italia*, per invito delle gerarchie provinciali, commemorerà ad Urbisaglia il nono anniversario dell'assassinio di Nicola Bonservizi. (*Stefani*).

Inaugurazione del padiglione della Milizia alla fiera di Tripoli

TRIPOLI, 25

Nel recinto della fiera è stato inaugurato con solenne cerimonia il padiglione della Milizia. Presenziano alla cerimonia il governatore maresciallo Badoglio ed il capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Teruzzi, tutte le autorità della Colonia e numerosissima folla.

S. E. Teruzzi ha pronunciato un vibrante discorso. Tagliato il nastro simbolico S. E. Teruzzi insieme al maresciallo Badoglio ed alle autorità ha visitato l'edificio Il piano superiore del padiglione racchiude la documentazione fotografica dell'attività della milizia. S. E. Teruzzi ha quindi assistito allo sfilamento della legione della M. V. S. N. e delle formazioni fasciste.

Carnera a Napoli

Il campione di pugilato mondiale Primo Carnera ha accettato un incontro a Napoli il quattro aprile col negro Islas. Esso avrà luogo al teatro Politeama.

CORRIERE COMMERCIALE

Le quotazioni del grano di 87 per luglio si valuta troppo bassa

I prezzi fatti durante questa settimana sui mercati periodici per quanto riguarda la merce disponibile, riflettono ancora una certa stasi di affari. Ancora facilitati sono stati i grani di basso peso, sui quali non si sofferma per ora l'interesse dei compratori. Perdura quel segnalato minor consumo che è fenomeno non soltanto del nostro mercato ma anche di altri mercati europei. Si attende che l'applicazione delle recenti disposizioni apporti un maggior consumo di prodotto nazionale, facilitando, attraverso una distribuzione più equilibrata in tutto il Paese, il progressivo esaurimento delle scorte disponibili.

A tal proposito crediamo opportuno segnalare come la concessione di speciali tariffe pel trasporto ferroviario del frumento faciliti gli scambi fra nord e sud. Poichè però tali concessioni vengono sinora fatte «ad personam» e col vincolo di quantitativi minimi piuttosto vistosi, lo scopo della facilitazione non è forse completamente raggiunto, come potrebbe esserlo attraverso un più largo uso della ferrovia nei trasporti di frumento, qualora la concessione di tariffa speciale fosse accessibile a tutti.

La domanda di frumento nazionale da parte del meridione e delle isole per ora non molto vivace, dimostra però un certo risveglio, specialmente per merce pronta e di consegna aprile.

La notizia delle restrizioni nelle percentuali di frumento estero per l'Italia centrale e meridionale ha trovato pronta e sensibile reazione nel mercato a termine di Milano, concretatasi con un aumento di circa due lire verificatosi nell'apertura di mercoledì. Al brusco rialzo hanno poi fatto seguire corsi più riflessivi, sopratutto per effetto di qualche realizzo, ma la reazione ha valso a migliorare la tendenza, della quale ha interrotto quel carattere di continuata debolezza che aveva recato falcidie notevoli nelle giornate scorse.

E' da ritenersi che la quotazione del luglio sulla base di 85-86, anche 87 come fu oggi raggiunta, è bassa, troppo bassa, considerata sulla scorta dei provvedimenti che regolano il mercato interno del frumento. Non devesi dimenticare che luglio ed agosto, mercè l'organizzazione degli ammassi sociali, le concessioni di credito agrario, non sono da considerarsi come i mesi di formidabile pressione del raccolto come un tempo accadeva ma sono anzi i mesi nei quali l'offerta è la meglio regolata. L'esistenza invece delle percentuali obbligatorie ed il fatto che la maggior parte dei molini arriva a nuovo raccolto con minime scorte, fa sì che proprio in quei mesi si verifichi la domanda più impellente del consumo. E' quindi logica previsione quella di attendersi pei prossimi mesi della nuova campagna (cioè 1933-1934), prezzi superiori a quelli che attualmente esprime il mercato a termine.

In grani duri nazionali, dopo un periodo di buoni acquisti da parte dell'industria, è subentrata una certa calma, i prezzi rimangono ben sostenuti e le ultime domande s'aggirano sulle 124-123.50 nei duri sardi resi cif Liguria, 118-117 per i duri correnti del Lazio resi franco vagone partenza, 120-121 per le biancuccie Sicilia rese fob ai porti di partenza.

I granoni non hanno conseguito alcun miglioramento, rimanendo piuttosto offerti i nazionali, con scarse contrattazioni, del tutto trascurati gli esteri malgrado i prezzi facilitatissimi.

Sui mercati esteri permane ancora l'incognita dell'orientamento definitivo che assumerà il mercato degli Stati Uniti dopo i provvedimenti in corso di studio per sollevare le condizioni disagiate dell'agricoltura americana.

Ecco l'andamento dei corsi sul Mercato a termine di Milano:

	16 mar.	23 mar.
Marzo	107,65	—,—
Maggio	108,40	104,30
Luglio	89.45	85.50
Agosto	88,75	85,75

Diversità di movimento sul mercato vinicolo

La calma è sempre la caratteristica dominante nell'andamento del commercio vinicolo nazionale.

Qualche cenno d'una lieve maggior attività viene tuttavia segnalato dai mercati delle zone dove si sono prodotti buoni vini rossi da pasto e superiori (Piemonte e Avellinese) senza che però i prezzi abbiano subito spostamenti notevoli. Ma nelle altre zone prevale una inattività di affari quasi assoluta: o manca adirittura il compratore, o le offerte sono troppo modeste in confronto alla domanda dei produttori. In varie regioni è la scarsità della gradazione alcoolica dei vini di produzione locale, inferiore a quella minima stabilita per legge, che provoca la inattività dei mercati.

I detentori di vini sani e serbevoli, sono però sempre fiduciosi in un miglioramento del mercato e sostengono le richieste, mentre quelli che hanno prodotto vini deficienti non trovano compratori anche riducendo i prezzi a limiti ridottissimi. Comunque regna, in generale, la fiducia che coll'avanzare della primavera, i mercati si rianimeranno e i prezzi segneranno un miglioramento.

Il mercato delle sete

L'inizio degli acquisti, in esecuzione agli accordi americani, non ha portato quindi nulla di nuovo nell'andamento del mercato, che rimane calmo. Resta a vedere quale sarà l'influenza che desiverà dalle altre disposizioni testè pubblicate riguardanti la esportazione, ed il consumo interno, verso gli altri Paesi europei ed extra europei.

Sete d'Italia — Mercato senza tendenza ben definita, essendosi le vendite di questi ultimi giorni effettuate in esecuzione del contratto con l'America. Qualche piccolo affare per il consumo europeo e interno venne pure concluso ai soliti prezzi irregolari.

Bozzoli. Questi venero trattati pochissimo, in attesa sempre dell'effetto che i provvedimenti avranno per il collocamento dei filati in base alle recenti direttive. Prezzi invariati, nominali.

Cascami — Si sono continuate le vendite a prezzi stazionari sulla base degli ultimi listini.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 24 Marzo 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	76,05
Consolidato 5 per cento	84,90
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	98,97
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,15
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,15
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,05
Opere Pubbliche 5 per cento	436,25
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	509,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	497,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	495,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,25
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	507,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	505,75

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	486,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	488,—
Credito Navale 6,50 per cento	482,—
Unificato Milano 4 per cento	82,90
Edison em. 1923 - 6 per cento	501,50
Edison em. 1931 - 6 per cento	493,75
Emiliana 6 per cento	472,50
Forze Idrauliche 6 per cento	438,—
Selt 6 per cento	487,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	447,—
Seso 6 per cento	433,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,—
Ferr Nord. Milano 6 per cento	505,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: buona.

Le Borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3½ %	100,—	1,75	1-1-33	76,05	76,20
Consol. 5 %	100,—	2,50	1-1-33	84,90	84,95
Ven. 3 %	100,—	1,75	1-1-33	86,45	86,45
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1600,—	1600,—
Comit	500,—	40,—	1-8-32	1030,—	1030,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	107,—	107,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	610,—	670,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	500,—	343,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	682,—	686,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	20,25	20,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	124,—	119,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	20,—	20,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1270,—	1270,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	142,—	144,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2000,—	2000,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	135,50	158,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	99,—	99,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	135,50	135,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	109,—	110,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	185,—	185,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	136,75	137,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	532,50	534,—
Vizzola	500,—	80,—	11-4-32	255,—	155,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	133,50	126,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	108,50	110,50
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	266,—	271,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	872,—	213,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	588,—	353,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,—	8,25
Beni Stabil.	200,—	10,—	29-8-32	191,75	192,—

CAMBI	24	25		24	25
Francia	76,35	76 60	Germania	4,6575	4,67
Inghilterr.	66,65	66,60	Belgio	2,715	2.725
S.U.A.	19,41	19,45	Spagna	164,75	165,25
Svizzera	375,—	375,85	Olanda	7,86	7,87

BORSA DI TORINO

TORINO, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76 — id. fine mese 76,25 — Consolidati 5 per cento cont. 84,90 — idem fine mese 84,95 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101 — id. (1940) 102,20 — id. (1941) 102,20 — Banca d'Italia 1605 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Consorzio Mob. Finanziario 570 — Ferrovie Meridionali 680 — id. Mediterranee 350 — Navigazione Alta Italia 60 — Lloyd Sabaudo 40 — S.N.I.A. 153 — Terni 123 — F.I.A.T. 184,50 — Nebiolo 102 — Tedeschi 52 — Officine Savigliano 665 — Bauchiero 166 — Elettricità Alta Italia 79,50 — Sip 29 e 5 ottavi — Italiana Gas 15 e 5 ottavi — S.T.I.G.E. 77,75 — Monte Amiata 43 — Montecatini 108 — Cartiera Italiana 96 — Cartiera Burgo 96 — Obblig. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 494,50 — Obbl. Fond. 5 per cento Consorzio Cred. agrario di Miglioramento 470 — id. id. 6 per cento id. id. 500. — *Cambi*: Parigi 76,60 — Londra 66,90 — Zurigo 375,85 — New York 19,45.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,95 — id. fine mese 76,10 — Consolidati 5 per cento cont. 84,675 — id. fine mese 84,925 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 86,50 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101.075 — id. (1940) 102,20 — id. (1941) 102,20 — Banca d'Italia 1600 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 108 — Cosulich 22 — Ferrovie Meridionali 682 — Cotoniere Meridionali 14 e 3 ottavi — S.N.I.A. 153 — Montecatini 109 — Monte Amiata 44,50 — F.I.A.T. 184 — Società Merid. Elettricità 174 — Terni 125 — S.I.P. 29.50 — Risanamento 943 — Beni Stabili 192 — Saturnia 30 — Acquedotto del Serino 317 — id. di Palermo 338. — *Cambi*: Parigi 76,60 — Londra 66,90 — New York 19,45 — Zurigo 375,85.

BORSA DI ROMA

ROMA, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76 — id. fine mese 76,15 — Consolidati 5 per cento cont. 84,75 — id fine mese 84,925 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 86,60 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 102,10 — id. (1940) 102,25 — id. (1941) 102,25 — Banca Naz. del Lavoro 5 per cento 488 — Consorzio Cred. Miglioramento 6 per cento 500,25 — Banca d'Italia 1599 — Credito Fondiario 476 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 108 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 570 — Ferrovie Meridionali 688 — Tramways 152 — Rubattino 118 — Cosulich 23 — Cotoniere Meridionali 14,75 — S.N.I.A. 154 — Metallurgica Italiana 135 — Ilva 100 — Montecatini 109 — Monte Amiata 42,50 — Antimonio 8 — Ansaldo 27 — F.I.A.T. 185.50 — Terni 124 — Elettricità e Gas di Roma 235,50 — Azoto 111 — Romana Zuccheri 100 — Eridania 271 — Pantanella 117 — Fondi Rustici 9,25 — Immobiliare 483 — Beni Stabili 193 — Imprese Fondiarie 90 — Risanamento 947 — Acqua Marcia 570 — Condotte 486 — Acquedotto Serino 319 — Acquedotto Palermo 338 — Fondiaria Vita 462. — Obbl. Fondiarie 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 469,50. — *Cambi*: Parigi 76,60 — Londra 66,90 — Zurigo 375,85 — New York 19,45.

Truffatori ricercati dalla Polizia

FIRENZE, 25

La Polizia ricerca attivamente il sedicente ing. Curzio Ugoni di Roma, resosi responsabile insieme alla sua moglie di alcune truffe mediante assegni bancari falsi ai danni di una pensione fiorentina e di due sartorie. Le truffe compiute dal la coppia ammontano a parecchie migliaia di lire.

Oggi nel pomeriggio santamente spirava

don Bortolo Fochesato

Curato di Ignago da ben 32 anni

I curaziani, nell'annunziare la scomparsa del loro beneamato e pio sacerdote, sono convinti che si leverà unanime il compianto non solo in tutta la diocesi, ma ben anche in quanti ebbero la buona ventura di conoscerlo e di apprezzarne la sua intemerata vita. Abbia la meritata pace in Dio la sua bell'anima

Ignago di Isola Vicentina, 25 Marzo 1933

La salute

Curare e prevenire i disturbi intestinali con un trattamento semplice ed efficace è la precauzione più utile per mantenersi in salute.

Questo trattamento curativo ed al tempo stesso preventivo si può realizzare nel modo più sicuro e più economico prendendo alla sera una pastiglia di Euchessina. In tal modo, voi sarete sicuri di giovare alla vostra salute, perchè l'uso regolare della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

purifica il sangue, rinfresca l'intestino, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro enterico.

Una scatola di 16 dosi di Euchessina, il cui principio attivo è noto da circa un secolo e raccomandato dai medici di tutto il mondo civile, costa soltanto Lire 4,25 e serve 20 volte per un adulto e 40 per un bambino.

L'Euchessina è prodotta nello Stab. Chim. Farm. MARCO ANTONETTO di TORINO unico introduttore in tutto il mondo.

POLTRONA "FRAU,,

TORINO - Via Modena 33

"Esigete sempre la vera Poltrona "FRAU,, che porta impresso a fuoco nei fianchi il marchio di fabbrica,,

OPERE STAMPE RELIGIOSE

Via Castiglione 67 - Bologna

(Edizione propria)

In occasione del Giubileo dell'umana Redenzione, saranno pronti 16 FOGLIETTI A QUATTRO PAGINE, PER ISTRUZIONE POPOLARE sui FATTI principali, che accaddero dall'istituzione eucaristica alla Pentecoste e alla prima Predicazione degli Apostoli. Tali foglietti diffusi fra il popolo nelle Chiese, nelle adunanze ecc. faranno del bene.

L'Opera li cede a **L. 2,50** ogni 100, franchi di porto. Con cartolina doppia si potrà ricevere saggi. Affrettare le ordinazioni.

Sono pronti i FOGLIETTINI per la «BREVISSIMA VISITA QUOTIDIANA A GESU' SACRAMENTATO».

L. 1,— ogni 100

LE SCINTILLE RELIGIOSE, con spiegazione dei punti principali della S. MESSA PER TUTTE LE FESTE DELL'ANNO, da distribuire in Chiesa, negl'Istituti, negli Ospedali, nelle Carceri ecc.

Un centesimo ogni foglietto

Non si fanno spedizioni inferiori a 20 foglietti.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . . L. 20
Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . L. 24
Legato tela L. 30

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . L. 5
Legato tela L. 7,50

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . L. 14
Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . L. 12
Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . L. 16
Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . L. 2,50
Legato tela L. 4 —

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In - 8 . . . L. 5.—

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

PADOVA

HOTEL REGINA — p. Garibaldi - Nuovissima moderna costruzione - 100 camere, tutti conforts, appartamenti, bagni ecc. massima pulizia. Servizio di ristorante - Prezzi modici, facilitazioni a comitive, Pellegrinaggi. Ambiente serio

ALBERGO PENSIONE "FELSINA,,

già Corona D'Oro, Bologna, Via Oberdan 12

Acqua corr. nelle camere Bagni Ristorante Ambiente famigliare distinto Vitto alloggio L. 30 giornaliere Minimo due giorni.

Il giudizio della "Civiltà Cattolica,, sul volume di Don Angelo Bina

GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1982 del 21 gennaio dà questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna:

«*Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e sopratutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.*

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» . Bologna.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.